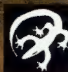
SENTE - ROSINSKI

LA VENDETTA DEL CONTE SKARBEK

UN CUORE DI BRONZO



LIZARD edizioni



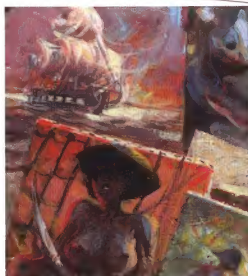
Yves
Sente

Grzegorz
Rosinski

SKARBEK

Secondo volume

Un cuore di bronzo



LIZARD
edizioni

L'ÉCLAT

JOURNAL UNIVERSEL.



(Ab. Per Parigi, 3 mesi, 8 fr.-6 mesi, 16 fr- Un anno, 50 fr.
Prezzo di ogni N°, 75 cent. – Abbonamento mensile, br., 2 fr. 75

N°197, VOL. VIII.- LUNEDI 4 SETTEMBRE 1853
Bureau, rue Richelieu, 60.

Ab. Per i dip. – 5 mesi , 9 fr. - 10 mesi, 17 fr. – Un anno 32 fr.
Ab. Per l'"Estero: -10 - 20 - 40.

Rivelazioni nel processo Northbrook?

Al termine di quello che si annuncia già come il processo più altisonante del mondo delle arti, di questi ultimi dieci anni, è sembrato opportuno alla Redazione de <<L'Éclat>> di ricordare brevemente ai nostri lettori le informazioni emerse nel corso delle precedenti udienze, al fine di permettere loro di meglio valutare le conclusioni delle rispettive controparti che condurranno al verdetto della Corte.

La denuncia alla Corte di Giustizia per truffa, del mercante d'arte inglese Signor Daniel Northbrook, depositata da importanti industriali, quali i Signori Courselle e Maussard, si fonda su un fatto basilare: i Signori Courselle e Maussard hanno firmato nel 1832 un accordo con il Signor Northbrook, che stipula che il mercante d'arte, che è diventato il proprietario della totalità delle tele del pittore Louis Paulus, dopo la morte di quest'ultimo avvenuta undici anni prima, s'impegna a vendere tutte le tele del suddetto pittore in esclusiva, ai suoi due clienti. Ma ecco che un certo Conte Skarbek fa la sua apparizione sulla piazza di Parigi e annuncia di essere proprietario di 227 tele di Louis Paulus!

La Corte ha evidentemente richiesto una "expertise" delle 227 tele sconosciute e queste ultime si sono rivelate assolutamente autentiche grazie, tra l'altro, alla particolare firma del pittore che utilizzava le proprie impronte digitali.

Il Signor Northbrook avrebbe quindi mentito pretendendo di essere il solo possessore delle tele di Paulus. I Signori Courselle e Maussard, da parte loro, rischierebbero la rovina se il Conte Skarbek decidesse di vendere tutte le proprie tele a basso prezzo, a degli acquirenti terzi facendo così precipitare senza appello il prezzo dei singoli quadri.

L'avvocato Desadaux, legale del Signor Northbrook, ha quindi argomentato il fatto che Louis Paulus, morto nel 1832, non avrebbe mai avuto il tempo materiale di dipingere così tanti quadri all'insaputa di tutti. Ed è stato a quel punto che il processo ha registrato il suo primo colpo di scena: il Conte Skarbek si è lentamente girato verso il Signor Northbrook e il suo avvocato per annunciare nella sorpresa generale di non essere altri che il pittore Louis Paulus in persona. Vivo e vegeto e avendo quindi avuto tutto il tempo materiale di dipingere molte tele in undici anni!

Il Presidente della Corte di Giustizia ha naturalmente pregato il Conte Skarbek di raccontare tutte le vicende legate alla sua storia alfine di poterne verificare l'attendibilità. Ed è stato senza farsi pregare che il Conte ha cominciato, davanti a un'assemblea affascinata, il lungo racconto della propria vita, dalla sua fuga dalla Polonia verso Parigi alla fine dell'anno 1831. Avendo come unico indirizzo quello di un cugino pianista che era emigrato prima di lui, il giovane conte cambia il proprio nome per passare più inosservato e tenta d'iniziare una nuova vita come pittore. E' una giovane modella di Montmartre, che risponde la nome di Magdaléne, che presenterà il giovane Louis Paulus all'uomo che si sarebbe in seguito atteggiato come suo futuro protettore, Il Signor Daniel Northbrook. Continuando il suo racconto all'udienza successiva, avemmo modo di apprendere dalle parole dello stesso Conte Skarbek come il Signor Northbrook gli avesse fatto firmare una carta che faceva di lui il suo legatario universale nel caso in cui il giovane pittore fosse deceduto prima che il suo protettore avesse potuto tornare in possesso del proprio investimento. Incoraggiato dalla sua musa, egli firmò.

Tutto sarebbe potuto andare a meraviglia se Louis Paulus non avesse scoperto casualmente che la sua musa era al servizio del suo sedicente protettore e che i suoi servigi per quest'ultimo andavano sino a prestarsi a dei giochi erotici con quei ricchi clienti che si disputavano le tele del giovane prodigio. Il racconto del Conte prosegue con la descrizione alla Corte di una sordida scena di gelosia che sarebbe finita con l'omicidio accidentale di un cliente, da parte dello stesso Signor Northbrook, e il tentativo di quest'ultimo di attribuire il crimine a Louis Paulus...il che gli avrebbe permesso in quella combinazione, di fare man bassa delle tele del pittore! E' stato a questo punto del racconto che il Presidente della Corte ha interrotto l'udienza in coro per richiedere la testimonianza della giovane donna chiamata Magdaléne.

L'indomani, il nostro giornale v'informava dell'incredibile secondo colpo di scena del processo: la donna che aveva fatto da intermediario tra Paulus e Northbrook undici anni prima, era appena stata ritrovata morta sulle rive della Senna. Era stata sgozzata, ma era riuscita a strappare uno dei bottoni del polsino del suo aggressore...che la polizia ha formalmente identificato come appartenente al Signor Daniel Northbrook.

Di fronte alla folla e alla gravità delle accuse portate contro di lui, il Signor Northbrook, ha improvvisamente rotto il suo riserbo, contro il parere del proprio avvocato. Furioso, si è girato verso il Conte Skarbek accusandolo di usurpare l'identità del vero Louis Paulus al quale riconosceva pubblicamente di aver tranciato di netto la mano destra nel corso del loro macabro e ultimo incontro. Con calma, il Conte Skarbek ha allora rimboccato la sua manica destra per lasciar vedere all'assemblea pietrificata il polso grossolanamente cucito al suo braccio!

E' stato su questi straordinari sviluppi che si è chiusa l'ultima udienza. Prima di arrivare alle conclusioni delle parti in causa e al verdetto, la Corte deve ancora ascoltare la fine del racconto del Conte Skarbek. Quest'ultimo racconterà ai Giudici e all'assemblea presente come si sono svolti i suoi undici anni d'esilio. Noi sapremo sicuramente quando e come sono state create le 227 tele sconosciute al pubblico parigino e perché il Conte ha deciso di ricomparire e di farsi giustizia dopo una così lunga assenza. Questo racconto promette di essere appassionante e al momento in cui voi leggerete queste righe, siatene certi, cari lettori, che il nostro giornalista presente in tribunale, starà già prendendo nota di tutti quei dettagli che voi potrete leggere a partire da domattina nella vostra edizione de <<L'Éclat>>.

di Victor Alexandre

Traduzione: Eura Editoriale/Lanciostory. Lettering: Nadége Vaïnas

Stampato nel mese di gennaio 2006 da Norma Editorial - Spagna

ISBN 88-88545-73-5

LEGGETE "L'ECLAT"!

NUOVA, CRUCIALE UDIENZA DEL PROCESSO NORTHBROOK... LEGGETE "L'ECLAT"!

PFF!... CHE GENTAGLIA, PER LE STRADE!... SE CONTINUA COSÌ, PRESTO LA CITTÀ SARÀ INVIVIBILE...

SEDETEVI, SIGNOR FERRAT... IL PRESIDENTE HA DATO LA PAROLA AL CONTE SKARBEK.

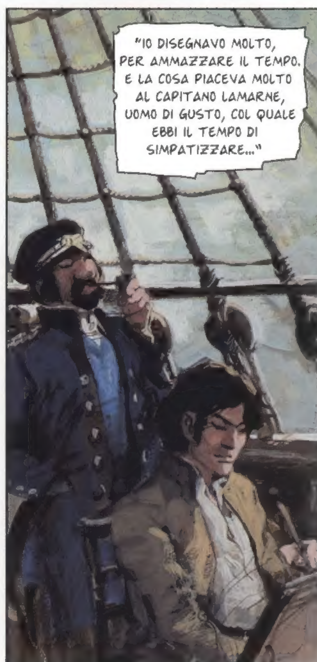
LE APPARENZE E LE FALSE TESTIMONIANZE CHE IL SIGNOR NORTHBROOK CONTAVA DI RENDERE ALLA POLIZIA MI AVREBBERO DISTRUTTO... RESTAI NASCOSTO DA MIO CUGINO IL TEMPO NECESSARIO A RIMETTERMI DALL'OPERAZIONE ALLA MANO, MA SAPEVO CHE ERA UNA SOLUZIONE PROVVISORIA...

CON LA MORTE NELL'ANIMA, MI DECISI A DEPOSITARE UNA LETTERA DAL MIO AMICO HUBERT SOILY. LO METTEVO A PARTE DEL MIO SCONFORTO, DEL MIO DISGUSTO PER LA VITA E DELLA MIA INTENZIONE DI PORRE FINE AI MIEI GIORNI GETTANDOMI NELLA SENNA.

LA SERA STESSA, BUTTAI ALCUNI EFFETTI PERSONALI IN QUELLE ACQUE FANGOSE PER SPINGERE LA POLIZIA A CREDERE AL MIO SUICIDIO... POI, COI SOLDI DATIMI DA MIO CUGINO, RAGGIUNSI SAINT-MALO...

"... DOVE MI IMBARCAI SU UNA NAVE CHE TRASPORTAVA STOFFE E VINO NEL NUOVO MONDO... FORSE LAGGIÙ AVREI POTUTO COMINCIARE UNA TERZA VITA..."

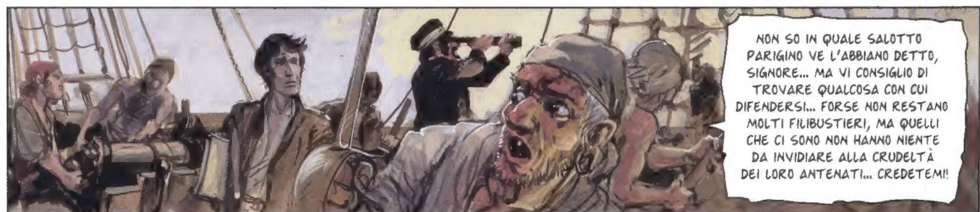





"UN GIORNO, FINALMENTE, LE PRIME ISOLE DEL NUOVO MONDO FURONO IN VISTA... DOVEVAMO FARE UN PRIMO SCALO AD HAITI PRIMA DI RIPARTIRE PER LA NOSTRA DESTINAZIONE FINALE... NEW ORLEANS..."


CAPITANO! ... GUARDATE LA' !


DANNAZIONE... PIRATI!... NON CE NE SBARAZZEREMO DUNQUE MAI?
PIRATI?... DITE SUL SERIO?... PENSAVO CHE NON CE NE FOSSERO PIÙ DA TEMPO IN QUESTA REGIONE!


NON SO IN QUALE SALOTTO PARIGINO VE L'ABBIANO DETTO, SIGNORE... MA VI CONSIGLIO DI TROVARE QUALCOSA CON CUI DIFENDERSI... FORSE NON RESTANO MOLTI FILIBUSTIERI, MA QUELLI CHE CI SONO NON HANNO NIENTE DA INVIDIARE ALLA CRUDELTÀ DEI LORO ANTENATI... CREDETEMI!


"VI CONFESSO, SIGNOR PRESIDENTE, CHE NON EBBI MOLTO TEMPO PER PORMI DOMANDE PIÙ APPROFONDITE SULLA PRESUNTA ELIMINAZIONE DELLA PIRATERIA NELLA REGIONE... MENO DI MEZZ'ORA DOPO I PIRATI CI AVEVANO RAGGIUNTI E I NOSTRI POVERI MARINAI FURONO NEL PANICO."


"PRESTO CI FU L'ABBORDAGGIO... ASSICURO ALLA CORTE CHE IN QUELL'OCCASIONE NON TROVAI NULLA DI QUEL ROMANTICISMO CHE A VOLTE APPARE NEI RACCONTI DI PIRATERIA..."



"FU UN ABOMINEVOLE MASSACRO."

"I MIEI ANTICHI RIFLESSI DI SOLDATO SI RIDESTARONO SUBITO. PENSAVO SOLO A UCCIDERE IL PIÙ POSSIBILE PRIMA DI CADERE A MIA VOLTA... COSA CHE NON POTEVA TARDARE, VISTO IL NUMERO DEGLI AGGRESSORI."

"ALLORCHÉ, CIRCONDATO DAI PIRATI E DALLE FIAMME, MI APPRESTAVO A RENDERE L'ANIMA A DIO, VIDI COLUI CHE SEMBRAVA DIRIGERE QUEI FORSENNATI FISSARMI COL SUO UNICO OCCHIO. ACCANTO A LUI, UNA STRANA GIOVANE NERA MI INDICAVA COL DITO MOSTRANDOGLI UNO DEI MIEI DISEGNI."

"NON EBBI IL TEMPO DI VEDERE ALTRO. FUI SORPRESO DA UN VIOLENTO COLPO ALLA TESTA, ACCOMPAGNATO DA UNA STRANA SENSAZIONE DI BRUCIORE..."

"... UN ATTIMO PRIMA DI PIOMBARE NELL'INCOSCIENZA."

"COME SEPPI PIÙ TARDI, RIMASI NELL'INCOSCIENZA TRE GIORNI. QUANDO MI SVEGLIAI, SENTII SUBITO CHE LA MAGGIOR PARTE DEL MIO CORPO E IL MIO VOLTO ERANO COPERTI DA BENDE. IL DOLORE ATROCEMENTE TIPICO NON MI LASCIAVA DUBBI... ERO GRAVEMENTE USTIONATO. EPPURE, LA MIA MASSIMA INQUIETUDINE FU PER IL LUOGO IN CUI MI TROVAVO, PERCHÉ NON SENTIVO PIÙ LA PRESENZA DEL MARE."

DOVE SONO?

BENVENUTO NELL'ISOLA DI MONT CRISTOBALD, ARTISTA... MI CHIAMANO IL FANGOSO... E TU?

QUESTI DISEGNI SONO TUOI?

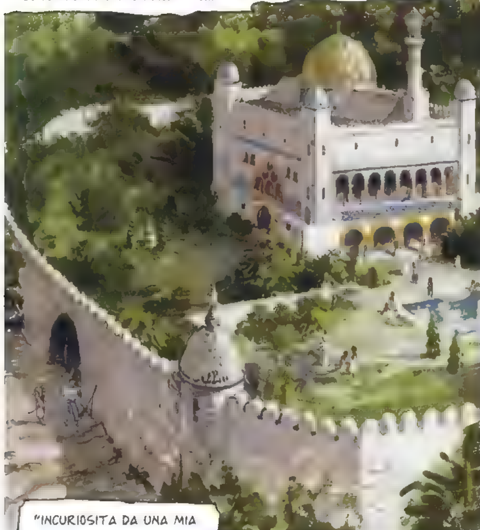
"AI PIEDI DEL MIO LETTO C'ERANO I DUE PERSONAGGI CHE AVEVO NOTATO SULLA NAVE PRIMA DI PERDERE I SENSI..."

SEI FORTUNATO, ARTISTA... GRAZIE A LORO NON SEI FINITO AGLI SQUALI COME GLI ALTRI... GRAZIE A LORO E A VIOLETTE, CHE MI HA DETTO CHE POTEVO REGALARTI AD ALEXANDRE.

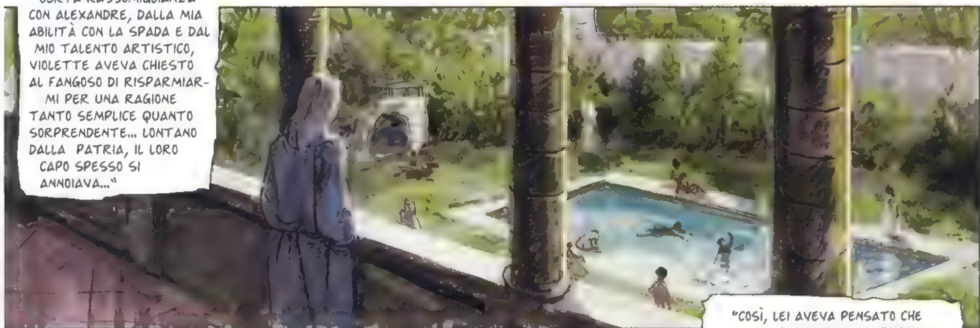
MI CHIAMO LOUIS PAULUS... QUESTI DISEGNI LI HO FATTI IO.

REGALARMI?... MA... A CHI?

AD ALEXANDRE DELFRANCE... IL NOSTRO CAPO.


"VIOLETTE MI SPIEGÒ CHE IL GRUPPO DI PIRATI CHE MI AVEVANO RAPITO SI ERA FORMATO UNA DECINA D'ANNI PRIMA INTORNO A UN EX-ATTORE PARIGINO, ALEXANDRE DELFRANCE. COSTUI ERA SCAPPATO DAL PAESE PER SFUGGIRE ALLA PRIGIONE E SI ERA DEDICATO A UNA PIRATERIA SPECIALE, CHE CONSISTEVA NELL'ASSALTARE LE NAVI NEGRIERE PER RIVENDERE GLI SCHIAVI A PROPRIO PROFITTO..."

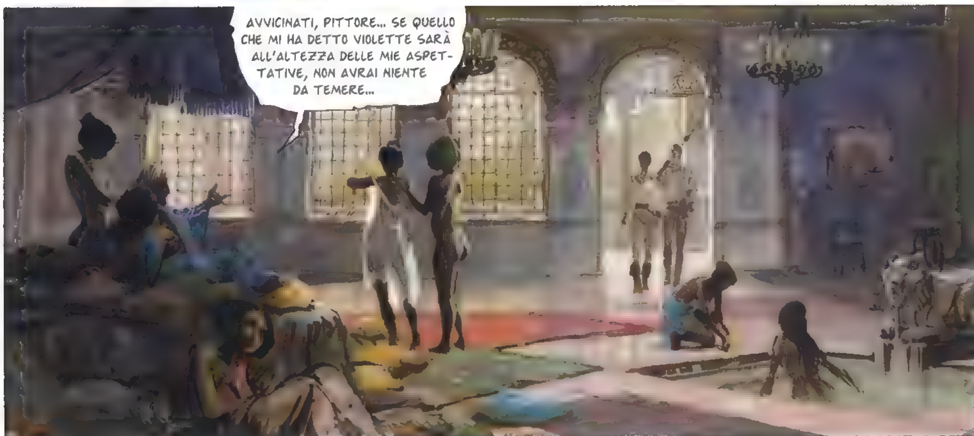

"GRANDE APPASSIONATO DI DONNE, ALEXANDRE SI SCEGLIEVA DI TANTO IN TANTO UNA SCHIAVA TRA LE PREDE E LA MANDAVA NELL'HAREM DEL SUO PALAZZO, DOVE NESSUNO, A PARTE VIOLETTE E IL FANGOSO AVEVA ACCESSO."


"INCURIOSITA DA UNA MIA CERTA RASSOMIGLIANZA CON ALEXANDRE, DALLA MIA ABILITÀ CON LA SPADA E DAL MIO TALENTO ARTISTICO, VIOLETTE AVEVA CHIESTO AL FANGOSO DI RISPARMIAR-MI PER UNA RAGIONE TANTO SEMPLICE QUANTO SORPRENDENTE... LONTANO DALLA PATRIA, IL LORO CAPO SPESSO SI ANNOIAVA..."


"COSÌ, LEI AVEVA PENSATO CHE LA MIA CONVERSAZIONE POTEVA DISTRARLO MENTRE DIPINGEVO LE SUE FAVORITE, IN MODO CHE LUI POTESSE CONSERVARE UN RICORDO DELLA LORO BELLEZZA QUANDO, IN-VECCHIATE, LE AVREBBE RIVENDUTE... FU COSÌ, SIGNOR PRESIDENTE, CHE LA PITTURA MI SALVÒ UNA SECONDA VOLTA."


"QUALCHE TEMPO DOPO ERO DEFINITIVAMENTE GUARITO... ANCHE SE UNA PARTE DEL MIO VISO E LA MIA VOCE ERANO CAMBIATE PER SEMPRE. IL FANGOSO ERA RIUSCITO A PROCURARMI IL MATERIALE PER DIPINGERE..."


"E VIOLETTE MI PORTÒ ALL'APPUNTAMENTO CHE AVEVA ORGANIZZATO COL PADRONE DI QUEI LUOGHI."


AVVICINATI, PITTORE... SE QUELLO CHE MI HA DETTO VIOLETTE SARÀ ALL'ALTEZZA DELLE MIE ASPETTATIVE, NON AVRAI NIENTE DA TEMERE...


DEL RESTO, VERIFICHEREMO SUBITO IL VALORE DELLE TUE DOTI... TILFIA!... VIENI QUI E SDRAIATI!


IL NOSTRO OSPITE IMMORTALERÀ LA TUA BELLEZZA... O DOVRÀ PREPARARSI A VIVERE DA EUNUCO.
"NON VI NASCONDO, SIGNOR PRESIDENTE, CHE FU CON UNA CERTA ANSIA CHE MI MISI A DIPINGERE..."

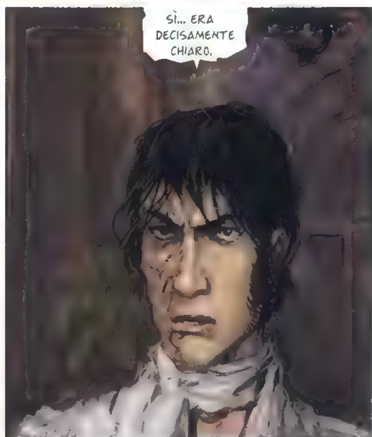

"CON MIO GRANDE SOLLIEVO, IL PIRATA ESPRESSE LA PROPRIA SODDISFAZIONE ALLA VISTA DEL MIO LAVORO."


VIOLETTE NON SI ERA SBAGLIATA!... HAI DAVVERO TALENTO, PITTORE!
QUESTO SIGNIFICA CHE... POSSO ANDARMENE?


ANDARTENE?... APPENA ARRIVATO, PENSI GIÀ A LASCIARCI?


NO. NON PUOI ANDARTENE.


RESTERAI E RITRARRAI TUTTE LE MIE DONNE... TUTTE LE VOLTE CHE TE LO CHIEDERÒ. E VOGLIO ANCHE CHE MI INSEGNI A DIPINGERE COME TE E CHE CONVERSI CON ME NELLE SERATE DI NOIA... MI RACCONTERAI LE ULTIME NOVITÀ DI PARIGI, LA TUA VITA... TUTTO QUELLO CHE SAI... INSOMMA... NO!... NON PUOI PARTIRE!... E' CHIARO?


SÌ... ERA DECISAMENTE CHIARO.


"ISTINTO DI SOPRAVVIVENZA O ASSURDO RIFLESSO SUICIDA?... NON SO... FATTO STA, CHE MI LANCIAI SULLA GIOVANE SCHIAVA CHE AVEVO APPENA RITRATTO..."
"... PENSANDO CHE SE ALEXANDRE AVEVA VOLUTO UN DIPINTO CON LA SUA IMMAGINE, CI TENEVA..."


MA È CHIARO ANCHE CHE IO VOGLIO PARTIRE... E VOI MI LASCERETE LIBERO... ALTRIMENTI...


ALTRIMENTI CHE?... LA UCCIDI?
PERCHÉ?... PENSATE CHE NON OSERÒ?


QUESTO NON LO SAPREMO MAI... LA COSA IMPORTANTE È CHE LA MIA LAMA SI ARRESTI PRIMA DEL TUO VENTRE.




"BE'... OGNI PIANO D'EVASIONE CHE IMPLICASSE LA PRESA DI UN OSTAGGIO POTEVA ESSERE ABBANDONATO... IN QUEL MOMENTO CAPII CHE SAREI RIMASTO PRIGIONIERO A LUNGO..."
"STRANAMENTE, QUELLA CONSTATAZIONE NON MI SCONVOLSE OLTRE MISURA... ERA COME SE AVESSI ACCETTATO IL FATTO CHE ERO DESTINATO A SUBIRE GLI EVENTI... E ALLORA, MEGLIO FARLO IN UN AMBIENTE PARADISIACO...!

"COME PER AIUTARMI AD ACCETTARE CON DOLCEZZA QUESTA PRIGIONIA, POCO TEMPO DOPO IL MIO ARRIVO, VIOLETTE SI AVVICINÒ A ME..."

"QUESTO, CON LA BENEDIZIONE DI ALEXANDRE, NATURALMENTE... SENZA LA QUALE NIENTE POTEVA AVVENIRE SULL'ISOLA DI MONT CRISTOBALD."

"ERO MOLTO STUPITO NEL SENTIRE PAROLE COSÌ DOLCI E RASSERENANTI SULLA BOCCA DI UNA RAGAZZA CHE AVEVO VISTO BATTERSI SENZA PIETÀ IN MEZZO A UNA CIURMA DI SANGUINARI PIRATI..."

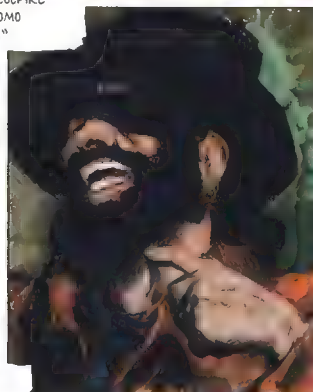
"MA IN FONDO, TUTTO ERA SEMPLICE... MI BASTAVA CONCENTRARMI SULLE BELLEZZE CHE MI CIRCONDAVANO E SULLA FORTUNA CHE AVEVO AVUTO A ESSERE ANCORA VIVO..."

"DOVEVO CONSIDERARE CHE OGNI GIORNO CHE PASSAVO ERA UN DONO... E CHE STAVA SOLO A ME GODERNE..."

"INSOMMA... NON AVEVO PIÙ UNA GRANDE FRETTA DI PARTIRE... MA ERO LONTANISSIMO DAL PENSARE CHE SAREI RIMASTO IN QUELLA DOLCE PRIGIONE PER UNDICI ANNI"

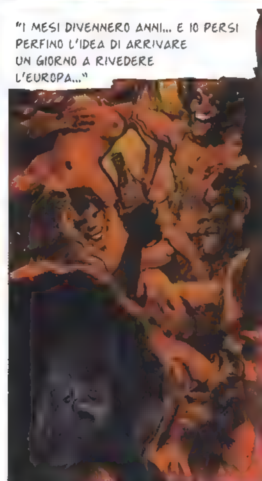

"UNDICI ANNI NEL CORSO DEI QUALI MI INTEGRAI NELLA VITA DEI PIRATI..."


IL FANGOSO DIVENNE ADDIRITTURA MIO AMICO... IO GLI INSEGNAI QUALCHE BOTTA SEGRETA EREDITATA DAL MIO PASSATO DI OTTIMO SCHERMIDORE..."
"... E LUI MI ALLENÒ ALL'USO DELLA PISTOLA, FINO A COLPIRE LA CAROTIDE DI UN UOMO A TRENTA PASSI..."




"ALEXANDRE NON DIVENNE MAI MIO AMICO... DEL RESTO, NON NE AVEVA... MA NEL CORSO DELLE INNUMEREVOLI SEDUTE DI POSA E DELLE NOSTRE LUNGHE CONVERSAZIONI SULLE NOSTRE VITE, SI CREÒ UNA SORTA DI... COME DIRE?... CONSUETUDINE... LUI IMPARÒ A DIPINGERE. E IO A POCO A POCO LO CAPII..."


"IN FRANCIA NON AVEVA AVUTO FORTUNA, COME ME... E QUESTO, AGGIUNTO AL NOSTRO AMORE PER L'ARTE CI AVVICINAVA UN PO'... ERA DAVVERO UN UOMO CURIOSO... COLTO E BARBARO... ESTETA PERFINO NEL SUO MODO DI PRATICARE LA SCHIAVITÙ..."


"I MESI DIVENNERO ANNI... E IO PERSI PERFINO L'IDEA DI ARRIVARE UN GIORNO A RIVEDERE L'EUROPA..."

"UN GIORNO DELL'UNDICESIMO ANNO, ALEXANDRE PRESE DI NUOVO IL MARE COI SUOI UOMINI E VIOLETTE. LE SUE SPIE GLI AVEVANO ANNUNCIATO IL PASSAGGIO DI UNA GROSSA NAVE CHE TRASPORTAVA SCHIAVI VERSO IL NUOVO MONDO E LUI AMAVA DIRIGERE PERSONALMENTE QUESTI ASSALTI."

"SOPRATTUTTO SE LA PREDA, COME IN QUESTO CASO, ERA DI GROSSA TAGLIA."

"COME SEMPRE IN QUESTI CASI, IO RESTAI SULLA SPIAGGIA AD ATTENDERE IL RITORNO DEI PIRATI... IMMAGINAVO L'ABBORDAGGIO..."

"... E LE SCENE D'ORRORE CHE SI SVOLGEVANO AL LARGO, LONTANO DALLA QUIETE DELLA NOSTRA ISOLA SPERDUTA..."

"QUEI MOMENTI MI ERANO UTILI PER RICORDARE CHE GLI UOMINI CHE COL TEMPO MI AVEVANO ACCETTATO COME UNO DEI LORO NON ERANO PROPRIO DEI BRAVI RAGAZZI..."


"AL RITORNO, ALEXANDRE ERA MOLTO ECCITATO..."
HO UNA PREDA SORPRENDENTE, LOUIS... VIENI CON ME... DEVI VEDERLA SUBITO.

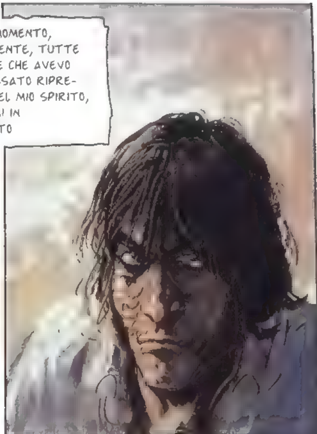



"FRUGANDO NELLA CABINA DEL CAPITANO SCHIAVISTA, ALEXANDRE AVEVA SCOPERTO TRE MIE TELE DIPINTE A PARIGI E UN LIBRETTO CHE PARLAVA DI DIVERSI PITTORI DI SUCCESSO..."


"VI SI RIVELAVA IL VALORE DEI MIEI QUADRI PRESSO I RICCHI COLLEZIONISTI E LA FAMA EUROPEA CHE ESSI AVEVANO DATO AL CELEBRE MERCANTE D'ARTE NORTHBROOK."


BENE... VEDO CHE IL NORTHBROOK DI CUI MI HAI PARLATO NON HA SPRECATO IL SUO TEMPO... VIENI A SEDERTI E RACCONTAMI ANCORA.


"ANCORA UNA VOLTA, GLI RACCONTAI LA MIA STORIA... ALEXANDRE SEMBRAVA AFFASCINATO DALLA MOLE DI DETTAGLI CHE LA VISTA DEI RITRATTI DI MAGDALÈNE AVEVA FATTO RIAFFIORARE..."


"IN QUEL MOMENTO, SIGNOR PRESIDENTE, TUTTE LE INGIUSTIZIE CHE AVEVO SUBITO IN PASSATO RIPRESERO FORMA NEL MIO SPIRITO, IMMERGENDOMI IN UN SENTIMENTO NUOVO..."


"UN SENTIMENTO CHE DOPO DIECI ANNI PENSAVO SVANITO..."


"IL BISOGNO DI VENDETTA..."


"IL MATTINO SEGUENTE, LA MIA DECISIONE ERA PRESA."


"DOVEVO PARLARE SUBITO AD ALEXANDRE... E STAVOLTA DOVEVA ESSERE LUI AD ACCETTARE LA MIA DECISIONE."


"GLI SPIEGAI CHE SE VOLEVO RITROVARE LA PACE, DOVEVO TORNARE IN FRANCIA E FARMI GIUSTIZIA."


LA COLLERA È UNA CATTIVA CONSIGLIERA, LOUIS... ADESSO LA TUA VITA È QUI.
NO, ALEXANDRE... IO HO ACCETTATO QUESTA PRIGIONIA MIO MALGRADO... MA OGGI IL SENSO DELL'ONORE DEI MIEI ANTENATI È TORNATO... SAPERE CHE NORTHBROOK CONTINUA AD ARRICCHIRSI ALLE MIE SPALLE MI IMPEDISCE ORMAI DI DORMIRE... OGGI, SE VUOI ANCORA IMPEDIRMI DI PARTIRE, DOVRAI UCCIDERMI.

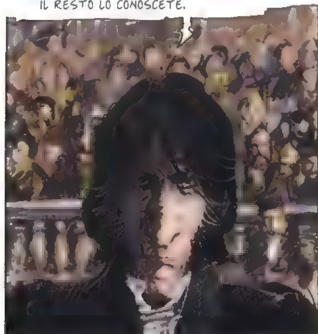

MMH...


"ALEXANDRE, PUR ESSENDO UN PIRATA SANGUINARIO, ERA A MODO SUO UN UOMO D'ONORE...SE GLI AVESSI PARLATO DI MOTIVAZIONI SENTIMENTALI, LE AVREBBE GIUDICATE RIDICOLE... MA QUELLA DI VENDICARE IL PROPRIO ONORE ERA PER LUI UNA RAGIONE VALIDA PER GIOCARSI LA VITA..."


"CON MIA GRANDE SORPRESA, MI DIEDE PERFINO IL PERMESSO DI PARTIRE CON VIOLETTE, SE LEI LO DESIDERAVA... E CON UNA PARTE DEL BOTTINO E TUTTE LE TELE CHE MI SERVIVANO PER REALIZZARE IL PIANO CHE PRENDEVA FORMA NELLA MIA TESTA..."


"ANCHE IN CAPO AL MONDO, SIGNOR PRESIDENTE, TUTTE LE DONNE SOGNANO DI VEDERE PARIGI... VIOLETTE ACCETTÒ CON ENTUSIASMO DI SEGUIRMI."


"GLI ADDII FURONO SOBRI. TRA QUELLA GENTE NESSUNO ESPRIMEVA VOLENTIERI I PROPRI SENTIMENTI."


TRE MESI PIÙ TARDI, GIUNSI A PARIGI E MI MISI SUBITO ALLA RICERCA DI MAGDALÈNE PER RICOSTRUIRE GLI EVENTI CHE NON AVEVO SEGUITO DAL MOMENTO DELLA MIA PARTENZA DALLA FRANCIA, UNDICI ANNI PRIMA...
IL RESTO LO CONOSCETE.


SIGNOR PRESIDENTE... ATTRAVERSO L'AZIONE GIUDIZIARIA DEI SIGNORI COURSELLE E MAUSSARD, IO RECLAMO NON SOLO I QUADRI CHE MI SONO STATI RUBATI DAL SIGNOR DANIEL NORTHBROOK, MA SOPRATTUTTO IL RIPRISTINO DEL-L'ONORE CHE DEVO AI MIEI ANTENATI, I CONTI SKARBEK.


E, VISTO CHE IL SIGNOR NORTHBROOK CAPISCE SOLO IL LINGUAGGIO DEL DENARO, CHIEDO CENTOMILA FRANCHI-ORO PER IL DANNO MORALE SUBÌTO IN TUTTI GLI ANNI PERSI PER COLPA SUA!


CHE STORIA!... CHE ORATORE!... HA GIÀ VINTO IL PROCESSO!


COME DITE?
BE'... CHE IL CONTE SKARBEK OTTERRÀ SICURAMENTE LA SUA VENDETTA... GUARDATE I GIUDICI... STANNO PER SCOPPIARE IN LACRIME.


SIGNORI... LA CORTE VI CONVOCA DOMANI ALLE DIECI PER UDIRE LE CONCLUSIONI DELLE PARTI, PRIMA DI EMETTERE IL VERDETTO... LA SEDUTA È TOLTA.

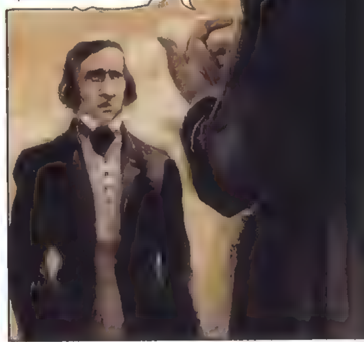

A TARDA SERA.


SIGNOR FRYDERYK!... CHE GIOIA RIVEDERVI... COM'È ANDATO IL SOGGIORNO A NOHANT?
MOLTO BENE, MIO BUON JAN... TI RINGRAZIO.


MA... C'È LUCE IN SALOTTO?
EHM... SÌ, SIGNOR FRYDERYK... SIETE ATTESO...


HO TENTATO DI FAR CAPIRE A QUEL SIGNORE CHE SARESTE STATO MOLTO STANCO, DOPO IL VIAGGIO... MA IL VOSTRO VISITATORE HA INSISTITO PER ATTENDERVI, ASSICURANDOMI CHE ERA IMPORTANTE E CHE VOI SARESTE STATO FELICE DI RIVEDERLO... SE VOLETE, POSSO DIRGLI CHE...
LASCIA STARE, JAN... MI OCCUPO IO DI QUEL SIGNORE. HAI ASPETTATO FINO A TARDI... VA' A RIPOSARE.


BUONASERA, SIGNORE... MI DICONO CHE VOI AVETE INSISTITO PER PARLARMI STASERA... CHE C'È DI TANTO URGENTE DA NON POTER ASPETTARE UN'ORA PIÙ DECENTE?


BUONASERA, SIGNOR FRYDERYK... SE AVESTE POTUTO LEGGERE I GIORNALI PARIGINI DURANTE LA VOSTRA ASSENZA, NON MI PORRESTE QUESTA DOMANDA...

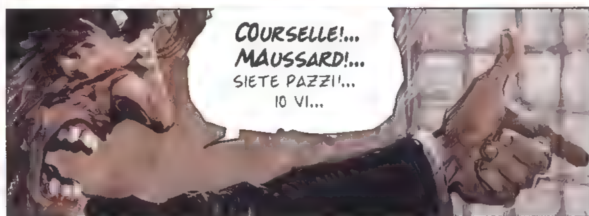

IL GIORNO DEL VERDETTO NEL CASO NORTHBROOK!
LEGGETE "L'ECLAT"!


ORA CHE LA DISONESTÀ, LA TOTALE MANCANZA DI SCRUPOLI E I DELITTI DEL SIGNOR NORTHBROOK SONO STATI DIMOSTRATI, IO CHIEDO LA CONFISCA DEI SUOI BENI PER RISARCIRE I MIEI CLIENTI DAI DANNI SUBÌTI PER LA LORO INGENUITÀ... FERMO RESTANDO LE CONSEGUENZE PENALI CHE LA CORTE RITERRÀ OPPORTUNE...


I MIEI CLIENTI CHIEDONO INOLTRE I DANNI DA PARTE DI QUESTO INDIVIDUO, CHE HA FATTO LORO CREDERE CHE SE LO AVESSERO AIUTATO A RECUPERARE LE SUE TELE CON QUESTO PROCESSO, LUI GLI AVREBBE DATO DEI QUADRI PER RIPAGARLI...
MA... CHE DIAVOLO?!?...


IL PROBLEMA È CHE DA IERI SERA NOI SAPPIAMO CHE QUEST'UOMO CI HA MENTITO!... NON È LOUIS PAULUS, NÉ IL CONTE MIESZKO SKARBEK!... NON PUÒ QUINDI PRETENDERE LA PROPRIETÀ DELLE TELE DETENUTE DAL SIGNOR NORTHBROOK!... ABBIAMO UNA TESTIMONIANZA INCONFUTABILE PER DIMOSTRARE QUANTO AFFERMIAMO...


HÔÔÔÔÔ..!!


COURSELLE!... MAUSSARD!... SIETE PAZZI!... IO VI...

SILENZIO!... SPERO, AVVOCATO DECAUVILLE, CHE IL VOSTRO TESTIMONE STAVOLTA SIA ANCORA VIVO E CREDIBILE... LA CORTE ACCETTERÀ SOLO ELEMENTI NUOVI, SERI E FONDAMENTALI... VI RICORDO CHE SIAMO AL MOMENTO DELLE CONCLUSIONI...

CHE C'È DI PIÙ VIVO E CREDIBILE DELLA TESTIMONIANZA DEL GRANDE COMPOSITORE **FRYDERYK CHOPIN**, SIGNOR PRESIDENTE?... GUARDATE...

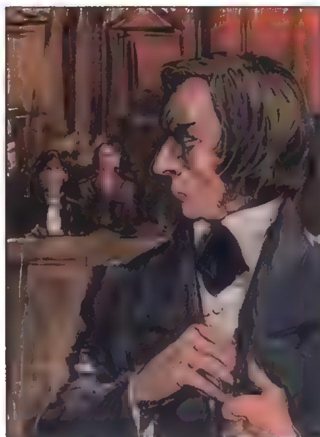
E' PROPRIO LUI!... L'HO VISTO IN CONCERTO MENO DI TRE MESI FA!

CHE SVOLTA!... E IL NOSTRO AMICO TRAMAGNE CHE SE LA PERDE!... CHISSÀ PERCHÉ NON È VENUTO PER IL VERDETTO...

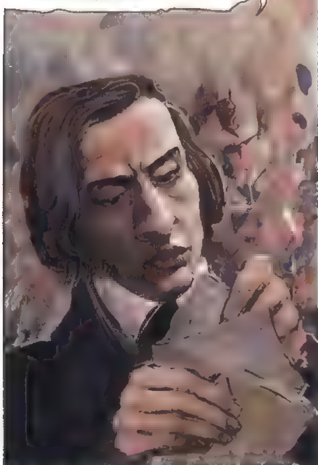
GUARDA, CARA... È **CHOPIN**!

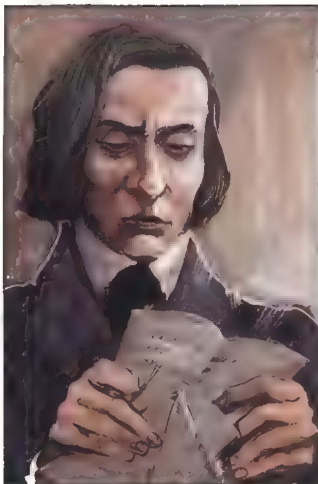
PROPRIO LUI?





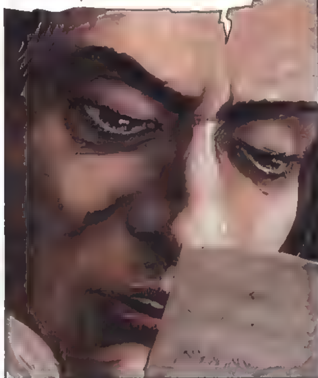
SIGNOR PRESIDENTE... VORREI LEGGERVI UNA LETTERA GIUNTA DAI CARAIBI, CHE IL CASO MI HA FATTO RICEVERE SOLO IERI, AL RITORNO DA UN VIAGGIO... POICHÉ RIGUARDA QUESTO PROCESSO, COSÌ SEGUITO DALLA STAMPA, HO SUBITO CONTATTATO L'AVVOCATO DECAUVILLE... VADO A LEGGERE...





MIO CARO FRYDERYK, STO PER MORIRE. POCO IMPORTA DOVE E COME. NON HO LA FORZA DI RACCONTARTI TUTTO. SAPPI SOLTANTO CHE SONO INNOCENTE DEL DELITTO DEL QUALE MI HANNO ACCUSATO, COSTRINGENDOMI A LASCIARE QUELLA FRANCIA CHE CI AVEVA COSÌ GENEROSAMENTE ACCOLTI. TE PRIMA, IO POI...

CON LA PRESENTE, TI NOMINO EREDE UNIVERSALE DEI MIEI QUADRI RUBATI DA DANIEL NORTHBROOK E DELLE ALTRE TELE DA ME DIPINTE NEL CORSO DI QUESTI ULTIMI DIECI ANNI E CHE UN UOMO CHE MI HA DERUBATO DEI MIEI TITOLI NOBILIARI TENTERÀ DI VENDERE UN GIORNO SULLA PIAZZA DI PARIGI, FORSE FACENDOSI ADDIRITTURA PASSARE PER ME. SE GIUSTIZIA SARÀ FATTA, TUTTE LE TELE SARANNO TUE E NE FARAI QUELLO CHE VORRAI, PERCHÉ SEI IL SOLO DI CUI SIA CERTO DELL'AMICIZIA E DEL GUSTO PER IL BELLO PRIMA ANCORA DI QUELLO PER IL DENARO.



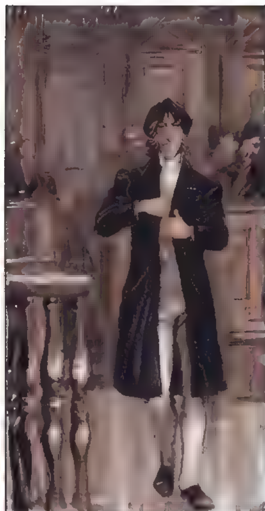


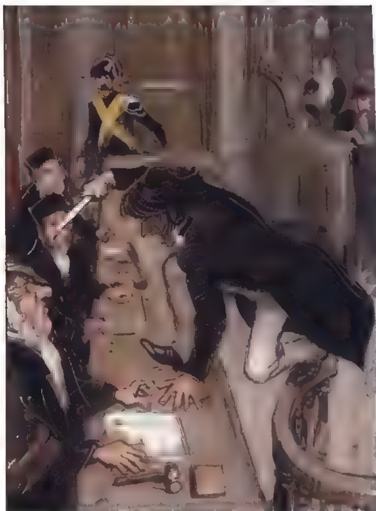




SIGNORE... VOLETE MOSTRARE DI NUOVO ALLA CORTE LE VOSTRE FAMOSE LETTERE DI NOBILTÀ?... NE APPROFITTEREMO PER CHIEDERVI DI PRESTARVI A UNA PROVA DI SCRITTURA.

CERTO, SIGNOR PRESIDENTE.





CHE NESSUNO INTERVENGA FINCHE' NON SARO' USCITO!... O TAGLIO LA GOLA AL GIUDICE... E' CHIARO?

FATE... COME DICE, GENDARMI... E' UN ORDINE!



PIANO... COME SAI.


BLAAAM!




TU?!?... ERI DUNQUE QUI?... PERCHÉ... NON HAI DETTO... NIENTE?


GUARDATE, FERRAT!... IL COLPO VENIVA DI LÀ... OOH!... MA È...?!?
CHI?...CHI AVETE VISTO, MARSAC?

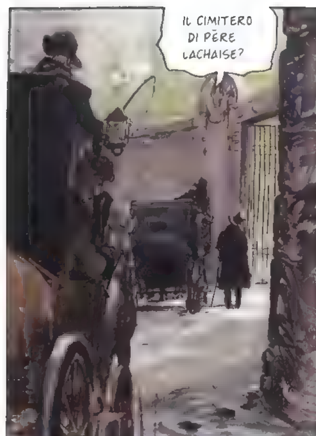

MARSAC!... DOVE ANDATE, MARSAC?




SCUSATE, SIGNORA... HO UNA GRAVE URGENZA!
MA...CHE MANIERE!?!...

COCCHIERE... SEGUITE QUELLA CARROZZA!
VILLANO!


CAFE & TRAND
TABACS


IL CIMITERO DI PÈRE LACHAISE?


TENETE, BUON UOMO... POTETE LASCIARMI QUI.





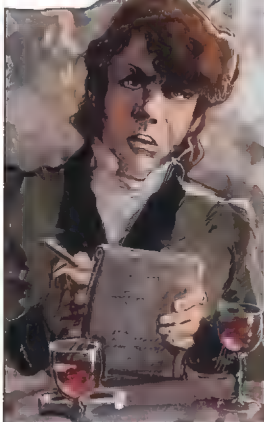

MAGDALENE MONGEAULT
1813 - 1843

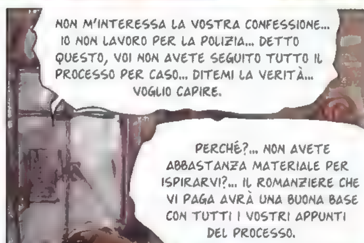

SONO SOLO, NON VI PREOCCUPATE... SE LO GRADITE, ANDIAMO A BERE QUALCOSA... OFFRO IO.


MIO CARO MARSAC... HO ESATTAMENTE TRE ORE LIBERE... SE NON AVETE DI MEGLIO DA FARE CHE ASCOLTARE UNA NUOVA VERSIONE DELLA STORIA CHE PENSATE DI CONOSCERE... BE'...ANDIAMO PURE A BERE.




SIETE STATO VOI A SPARARE IN TRIBUNALE... VERO?


MMH... CAPISCO CHE NON VOGLIATE RISPONDERE A QUESTA DOMANDA IN PUBBLICO... MA SAPPIATE CHE QUESTO NON MI IMPEDISCE DI PRENDERE IL VOSTRO SILENZIO COME UNA CONFERMA DI QUELLO CHE SONO QUASI CERTO D'AVER VISTO...


NON M'INTERESSA LA VOSTRA CONFESSIONE... IO NON LAVORO PER LA POLIZIA... DETTO QUESTO, VOI NON AVETE SEGUITO TUTTO IL PROCESSO PER CASO... DITEMI LA VERITÀ... VOGLIO CAPIRE.
PERCHÉ?... NON AVETE ABBASTANZA MATERIALE PER ISPIRARVI?... IL ROMANZIERE CHE VI PAGA AVRÀ UNA BUONA BASE CON TUTTI I VOSTRI APPUNTI DEL PROCESSO.




AL DIAVOLO IL SIGNOR DUMAS!... IO VOGLIO CAPIRE!
AH... DUNQUE. SI TRATTA DEL FAMOSO ALEXANDRE DUMAS?... LO DICEVO IO, CHE SCRIVEVA TROPPO PER AVERE UNA TESTA SOLA...


NON CAMBIATE ARGOMENTO, PER FAVORE. IO SENTO CHE CONOSCETE TUTTA LA VERITÀ SU QUESTA STORIA... DITEMELA... VI PREGO.

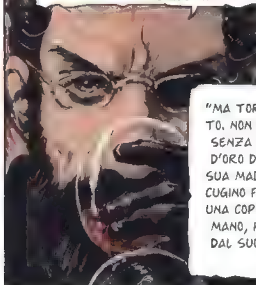

E SIA... DOPOTUTTO, LE TRAGEDIE NON SONO FATTE PER DISTRARRE LA GENTE PER BENE?... IL VOSTRO SIGNOR DUMAS SARÀ D'ACCORDO...


LA STORIA CHE AVETE SENTITO IN TRIBUNALE... QUELLA DEL POVERO CONTE POLACCO RIFUGIATO IN FRANCIA, DIVENTATO PITTORE, DI NUOVO COSTRETTO ALL'ESILIO E CATTURATO DAI PIRATI È DEL TUTTO VERA... A PARTE QUALCHE DETTAGLIO...


"ANZITUTTO, BISOGNA PRECISARE CHE LOUIS PAULUS EBBE DAVVERO LA MANO TA-GLIATA DA NORTHBROOK...QUEL CRETINO EFFETTIVAMENTE NON AVEVA MAI NOTATO CHE LOUIS, AMBI DESTRO PERFETTO, DIPINGEVA UGUALMENTE BENE CON LA SINISTRA... MA SI SERVIVA ESCLUSIVA-MENTE DELLA DESTRA PER LA SUA CELEBRE FIRMA."


"QUELLO CHE NON È STATO DETTO IN TRIBUNALE È CHE ANCHE SE IL POVERO RAGAZZO PORTÒ LA MANO TAGLIATA FIN DA SUO CUGINO, IL CHIRURGO NON POTÉ CHIARA-MENTE FARE ALTRO CHE CAUTERIZZARE LA FERITA..."


EPPURE... L'UOMO CHE CI HA MOSTRATO IL POLSO IN TRI-BUNALE MOSTRAVA PROPRIO IL SEGNO DI QUELL'OPERA-ZIONE CHIRURGICA...
ILLUSIONE, GIOVANOTTO... ILLUSIONE!... VOI AVETE VISTO INDUBBIAMENTE UNA CICATRICE REALE... MA SU UN POLSO CHE NON È MAI STATO SEPARATO DALLA MANO CHE REGGE.


L'UOMO CHE AVETE VISTO IN TRIBUNALE SI È PERSONALMENTE TAGLIATO ALL'UNI-CO SCOPO DI RENDERE CREDIBILE IL SUO RACCONTO NEL CASO IN CUI NORTHBROOK O QUALCUN ALTRO MENZIONASSE L'EPISO-DIO DELLA MANO TAGLIATA DI PAULUS... LA SUA SICUREZZA E LA SUA GRANDE TEATRALITÀ HANNO FATTO IL RESTO.


"MA TORNIAMO AL NOSTRO RACCON-TO. NON RASSEGNANDOSI A VIVERE SENZA UNA DELLE FAMOSE MANI D'ORO DI CUI GLI PARLAVA TANTO SUA MADRE, LOUIS CHIESE A SUO CUGINO FRYDERYK DI RECUPERARE UNA COPIA IN BRONZO DELLA SUA MANO, REALIZZATA MESI PRIMA DAL SUO AMICO, LO SCULTORE HUBERT SOILY."

"SU RICHIESTA DEL CUGINO, IL MAESTRO CHOPIN DISSE ALLO SCULTORE DI AVER RICEVUTO UNA LETTERA D'ADDIO IN CUI LOUIS GLI ANNUNCIAVA IL PROPRIO SUICIDIO. QUESTO, PER FARE IN MODO CHE CESSASSERO TUTTE LE RICERCHE DI LOUIS PAULUS, CHE, NON DIMENTICHIAMOLO, ERA STATO ACCUSATO DA NORTHBROOK DI OMICIDIO..."

"DOPO AVER GETTATO QUALCHE EFFETTO PERSONALE NELLA SENNA, PER ACCREDITARE LA TESI DEL SUICIDIO, LOUIS FUGGÌ A SAINT-MALO, DOVE EFFETTIVAMENTE SI IMBARCÒ PER IL NUOVO MONDO CON LA SUA MANO DI BRONZO, UN PO' DI DENARO GENEROSAMENTE OFFERTO DA SUO CUGINO E LE LETTERE DI NOBILTÀ COME SOLA RICCHEZZA."

"A GRANDI LINEE, IL SEGUITO DELLA STORIA È QUELLO CHE È STATO RACCONTATO IN TRIBUNALE. A COMINCIARE DALL'ATTACCO DEI PIRATI DI ALEXANDRE DELFRANCE..."

"COME AL SOLITO, I MARINAI NON OFFRIRONO GRANDE RESISTENZA... A PARTE UN PASSEGGERO, CHE SI DIFESE CON GRANDE CLASSE, PUR ESSENDO MONCO."

"FU LA PRIMA VOLTA CHE VIDI LOUIS PAULUS. SI BATTEVA COME UN LEONE E CON UNA CLASSE INCREDIBILE. E PENSARE CHE AVEVA UN BRACCIO SOLO E UN FASCIO DI DISEGNI SERRATI SOTTO IL DESTRO, CHE TERMINAVA IN UN MONCHERINO..."

STATE DICENDO CHE... VOI ERAVATE LÀ?... CHE AVETE IMBARCATO LOUIS PAULUS A SAINT-MALO?

EHM... NON ESATTAMENTE...


SE ERO LÀ, GIOVANOTTO... È PERCHÉ IO GUIDAVO I PIRATI.
VOI... VOI SARESTE?


IL FANGOSO... ESATTO! IL FEDELE SECONDO DEL PIRATA ALEXANDRE... IN PERSONA!


SE PERMETTETE, CONTINUO, MENTRE VOI VI RIPRENDETE DALLA SORPRESA... IL TEMPO VOLA E IO NON POSSO MANCARE AL MIO APPUNTAMENTO.


"IO GUIDAVO L'ATTACCO CON VIOLETTE, L'ANIMA NERA DI ALEXANDRE... NESSUNO SAPEVA CHE TIPO DI RAPPORTO CI FOSSE TRA QUEI DUE... E VISTO CHE ENTRAMBI ERANO CRUDELI OLTRE OGNI DIRE, NESSUNO OSAVA MAI TENTARE DI SAPERNE DI PIÙ..."

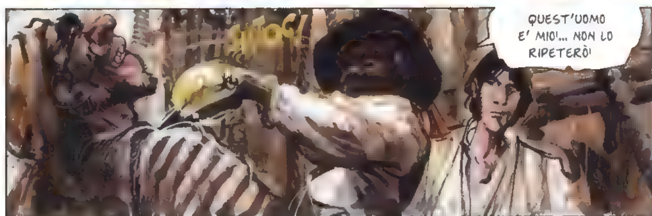

GUARDA CHE MERAVIGLIOSI DISEGNI... BISOGNA ASSOLUTAMENTE CHE IO VERIFICHI SE QUELL'UOMO NE È L'AUTORE...
ALLORA TI CONSIGLIO DI SBRIGARTI... IL TUO ARTISTA È UN'OTTIMA LAMA E CREDO CHE I MIEI UOMINI VOGLIANO FARLA FINITA CON LUI.


AI TUOI UOMINI PENSO IO.




INDIETRO!... QUEST'UOMO È MIO!


ASPETTA, VIOLETTE... HA GIÀ UCCISO QUATTRO DEI NOSTRI... NON POSSIAMO LASCIARE CHE...

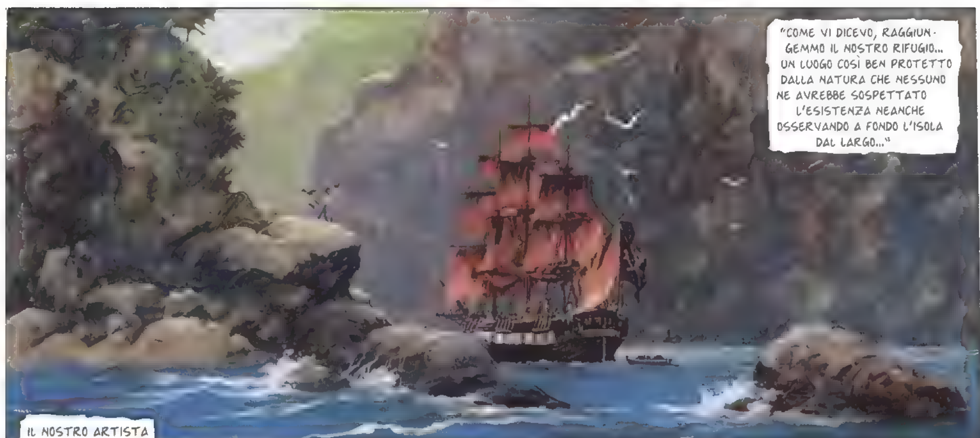

QUEST'UOMO E' MIO!... NON LO RIPETERÒ!


PERFETTO!


QUESTI DISEGNI... LI HAI FATTI TU?... PARLA!
BEH... SÌ...


"UCCISO IL RESTO DELL'EQUIPAGGIO, SVUOTAMMO LE STIVE DELLA NAVE PRIMA DI AFFONDARLA E DI RIPRENDERE IL VENTO IN DIREZIONE DEL NOSTRO RIFUGIO... LOUIS PAULUS, SVENUTO, FU SCARICATO CON IL BOTTINO..."


MA... LA STORIA NARRATA AL PROCESSO PARLAVA DI UN INCENDIO CHE AVREBBE USTIONATO GRAVEMENTE LOUIS PAULUS...
PURA INVENZIONE, MARSAC.. ANCORA UN PO' DI PAZIENZA E CAPIRETE PERCHÉ.


"COME VI DICEVO, RAGGIUNGEMMO IL NOSTRO RIFUGIO... UN LUOGO COSÌ BEN PROTETTO DALLA NATURA CHE NESSUNO NE AVREBBE SOSPETTATO L'ESISTENZA NEANCHE OSSERVANDO A FONDO L'ISOLA DAL LARGO..."


IL NOSTRO ARTISTA FU PORTATO A TERRA..."


"... E VIOLETTE GLI SPIEGÒ LA RAGIONE DELLA SUA PRESENZA LÌ..."


"SENZA TARDARE, PORTAMMO LOUIS VERSO IL PALAZZO FORTIFICATO DEL NOSTRO CAPO."


"COME PER TUTTE LE PERSONE CHE AVEVANO AVVICINATO ALEXANDRE, LA PRIMA SENSAZIONE DI LOUIS FU DI SORPRESA. IN EFFETTI, IL NOSTRO CAPO AVEVA UNA METÀ DEL VOLTO E DELLA GOLA ATROCEMENTE BRUCIATA, IL CHE GLI DAVA UN ASPETTO SPAVENTOSO..."

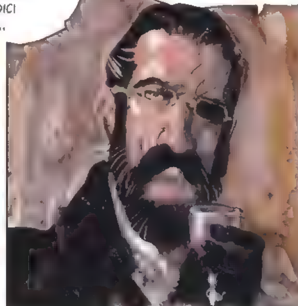

MA ALLORA... VOLETE DIRE CHE L'UOMO CHE SI È FATTO PASSARE PER IL CONTE SKARBEK ERA...
ALEXANDRE DELFRANCE. IL CAPO DEI PIRATI IN PERSONA.


COME ABBIAMO SENTITO AL PROCESSO, ALEXANDRE ERA EFFETTIVAMENTE UN EX-ATTORE PARIGINO, CHE HA SAPUTO APPROFITTARE DEL PROPRIO TALENTO IN TRIBUNALE... E' FUGGITO DALLA FRANCIA PER CUPE STORIE DI SESSO PIÙ DI VENT'ANNI FA...


"IO LO CONOBBI IN UNA TAVERNA DELLA MARTINICA. ERA ENTRATO NELLA PIRATERIA DA QUALCHE ANNO E GIÀ GODEVA FAMA DI UOMO CRUDELE E MACHIAVELLICO..."


"CERCAVA UNA NUOVA CIURMA PERCHÉ LA PRECEDENTE ERA STATA DECIMATA IN UN ATTACCO FINITO MALE... MI RACCONTÒ CHE NEL CORSO DI QUEST'ULTIMO, UNA VELA INCENDIATA SI ERA ABBATTUTA SU DI LUI..."


DRAMMA CHE È STATO COSTRETTO A INSERIRE NELLA SUA VERSIONE ADATTATA DELLA VITA DI LOUIS PAULUS, COSÌ DA INGANNARE MEGLIO LA CORTE E NORTHBROOK.
GIÀ... RENDENDO PIÙ CREDIBILI LE DIFFERENZE DI ASPETTO E DI VOCE PRESSO GLI ANTICHI CONOSCENTI DEL PITTORE CHE AVESSERO UNA BUONA MEMORIA DOPO UNDICI ANNI...

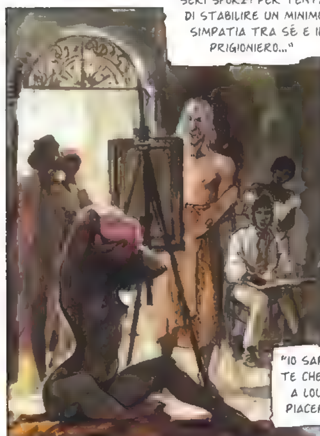

ESATTO... QUEL DEMONIO NON LASCIAVA MAI NIENTE AL CASO... MA TORNIAMO AL RACCONTO, SE VOGLIAMO AVERE IL TEMPO DI FINIRLO...

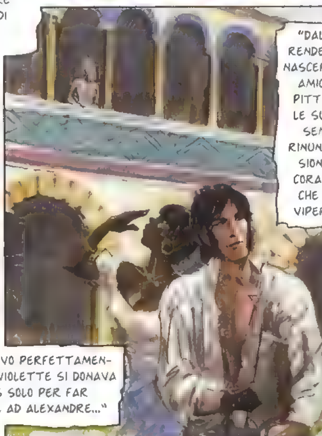

"COME IL FALSO CONTE SKARBEK HA RACCONTATO AL TRIBUNALE, ALEXANDRE SPIEGÒ CHIARAMENTE AL POVERO LOUIS CHE NON AVREBBE LASCIATO L'ISOLA..."


DOVETE CAPIRE, AMICI MIEI, CHE IO HO DAVVERO BISOGNO DI LUI... DEVE RITRARRE LE MIE AMATE PRIMA CHE INVECCHINO... DEVE INIZIARMI ALLA SUA ARTE... DEVE PARLARMI DELLA SUA VITA A PARIGI... CHE MI MANCA TANTO... HO BISOGNO DI CULTURA, DANNAZIONE!
"UNA VOLTA CONGEDATOLO, ALEXANDRE MI CHIAMÒ E MI CHIESE DI FARE IN MODO CHE LOUIS SI INTEGRASSE BENE NEL NOSTRO VILLAGGIO... E SPINSE VIOLETTE A SEDURLO PER AIUTARLO AD ACCETTARE LA PROPRIA SORTE..."


"GLI ORDINI DI ALEXANDRE NON SI DISCUTEVANO. VIOLETTE E IO LI ESEGUIVAMO ALLA LETTERA... DI NOTTE...
... COME DI GIORNO.




"ALEXANDRE STESSO FECE SERI SFORZI PER TENTARE DI STABILIRE UN MINIMO DI SIMPATIA TRA SÉ E IL PRIGIONIERO..."


"IO SAPEVO PERFETTAMENTE CHE VIOLETTE SI DONAVA A LOUIS SOLO PER FAR PIACERE AD ALEXANDRE..."


"DAL CANTO MIO, SENZA RENDERMENE CONTO, LASCIAVO NASCERE IN ME UN'AUTENTICA AMICIZIA PER IL GENIALE PITTORE E ABILE SPADACCINO. LE SUE NOTTI CON VIOLETTE SEMBRAVANO AIUTARLO A RINUNCIARE ALLE IDEE D'EVASIONE E IO NON AVEVO IL CORAGGIO DI DIRGLI QUELLO CHE SAPEVO SU QUELLA VIPERA DI DONNA..."


"RICORDO CHE SPESSO MI CHIEDEVO CHI MANOVRASSE DAVVERO L'ALTRO IN QUEL RAPPORTO TRIANGOLARE... LOUIS ERA UN UOMO MOLTO SENSIBILE E NON AVEVA BISOGNO DI NESSUNO PER AIUTARLO A SONDARE UN CUORE..."


NON GUARDARMI COSÌ, AMICO MIO... QUANDO IL RHUM NON TI UCCIDE LA PRIMA VOLTA CHE TI UBRIACHI, TU IMPARI A CONOSCERE I SUOI RISCHI. MA QUESTO NON TI IMPEDISCE DI UBRIACARTI DI NUOVO DECINE DI VOLTE...

"ERA COSÌ CHE LA VITA DI OGNUNO SI ORGANIZZAVA NEI RAPPORTI CON GLI ALTRI IN QUELLA STRANA COMUNITÀ AI MARGINI DELLA CIVILTÀ..."

"NEI SUOI NUMEROSI MOMENTI DI TEMPO LIBERO, LOUIS AMAVA ARRAMPICARSI IN LUNGO E IN LARGO SUI PUNTI PIÙ ALTI DELLA NOSTRA ISOLA."

"IO AVEVO APPROFITTATO DI QUESTI SUOI BISOGNI DI SOLITUDINE CONIUGATI AL SUO TALENTO DI OSSERVATORE E DISEGNATORE PER CHIEDERGLI DI REALIZZARE UNA MAPPA FEDELE DELLA NOSTRA ISOLA E DEGLI ISOLOTTI CHE LA CONTORNAVANO."

"COSÌ, MENTE LOUIS CONTINUAVA AD ARRICCHIRE L'INCREDIBILE COLLEZIONE DI QUADRI COSTRUITA NEL CORSO DEGLI ANNI PER ALEXANDRE..."

"... IO TENTAVO DI ELABORARE UN NUOVO PIANO DI DIFESA PER LA NOSTRA ISOLA..."

"PERCHÉ I MIEI INFORMATORI MI AVEVANO AVVERTITO CHE SIA GLI INGLESI CHE GLI AMERICANI AVEVANO DECISO DI SCENDERE IN CAMPO IN FORZE PER SRADICARE LE ULTIME VESTIGIA DELLA PIRATERIA NELLA REGIONE..."

"... E IO SAPEVO CHE DOVEVAMO PREPARARCI A RICEVERE PRESTO LA VISITA DEL FUTURI PROPRIETARI DELL'ISOLA..."

GIUNSE POI IL GIORNO DEL FAMOSO ATTACCO ALLA NAVE CHE TRASPORTAVA QUALCHE TELA DI LOUIS E IL LIBRETTO CHE SPIEGAVA COME A PARIGI IL MERCANTE D'ARTE DANIEL NORTHBROOK AVEVA FATTO SALIRE ALLE STELLE LE QUOTAZIONI DEI QUADRI DI LOUIS PAULUS...

E' A PARTIRE DA QUI CHE LA REALTÀ CAMBIA RADICALMENTE DA QUELLA CHE AVETE SENTITO IN TRIBUNALE...

"IO NON RITENNI DI NASCONDERE A LOUIS LA NOSTRA SCOPERTA... E ALEXANDRE DOVETTE PARLARGLI..."

"CONTRARIAMENTE ALLE ATTESE, LOUIS NON ESPRESSE QUASI EMOZIONE DI FRONTE AL RISORGERE DEL SUO PASSATO."

TUTTO QUESTO NON M'IMPORTA MOLTO. LA MIA VITA ADESSO È QUI E ME NE INFISCHIO DI QUELLO CHE NORTHBROOK PUÒ FARE DEI MIEI VECCHI QUADRI.

DIAVOLO!... TI HO FORSE INSEGNATO LA SAGGEZZA SENZA VOLERLO?

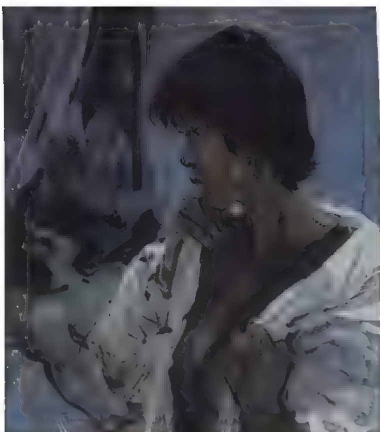
"NEL CORSO DEGLI ANNI, EFFETTIVAMENTE, QUALCOSA SI ERA SPEZZATO NEL CUORE DI QUELL'UOMO..."

"QUELL'UOMO CHE ERA DIVENTATO IL MIO SOLO AMICO SENZA CHE IO NE AVESSI AVUTO COSCIENZA FINO A QUELL'ISTANTE..."

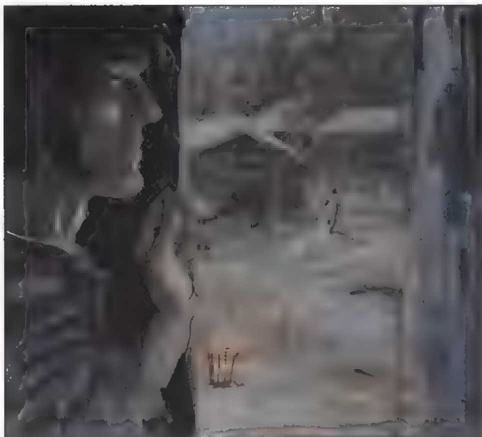
ALLORA, FANGOSO?... CHE NOTIZIE DALLE NOSTRE SPIE?

LE VOCI VANNO IN UN SENSO SOLO, ALEXANDRE. DOBBIAMO PREPARARCI A FUGGIRE O A VENDER CARA LA PELLE. E IL TEMPO STRINGE... DUE NAVI INGLESI SONO STATE SEGNALATE NELLA REGIONE.

DAVVERO?... CI DOVRÒ RIFLETTERE SERIAMENTE... INTANTO, PENSIAMO ALLE COSE PIÙ URGENTI. IO PENSERÒ PERSONALMENTE ALLE SQUADRE DI SENTINELLE... TU PREPARA UN PIANO PER L'EVACUAZIONE URGENTE.







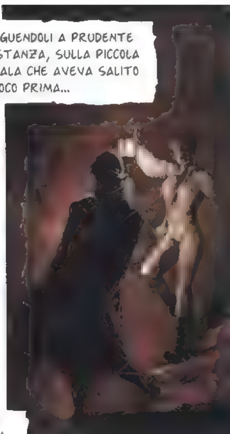


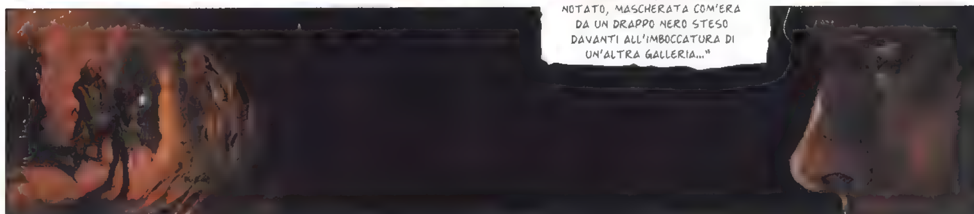

FACCIAMO L'AMORE, ALEXANDRE... ADESSO.
NON ORA... PRESTO AVREMO TUTTO IL TEMPO PER FARLO QUANDO VORRAI, MIO PICCOLO ANGELO NERO.

"QUANDO, PIÙ TARDI, LOUIS MI RACCONTÒ QUELLA SCENA, CAPII CHE VIVEVA UN MOMENTO DI DISGUSTO FORTE COME QUELLO DI QUANDO, UNDICI ANNI PRIMA, AVEVA SCOPERTO MAGDALÈNE CHE SI OFFRIVA AI CLIENTI DI NORTHBROOK."









"E FU QUEL PASSAGGIO SEGRETO NOTO SOLO AD ALEXANDRE A CONDURLI ALL'ENTRATA DI UNA VASTA GROTTA SOTTERRANEA..."

GUARDA, VIOLETTE...GUARDA LE RICCHEZZE ACCUMULATE QUI IN VENT'ANNI SOTTRAENDO PARTE DEL BOTTINO CHE AVREI DOVUTO DIVIDERE CON QUEGLI STUPIDI... GUARDA!

L'ARIA DELLA LIBERTÀ DIVERRÀ PRESTO IRRESPIRABILE PER I FILIBUSTIERI... GRAZIE AI QUADRI E AL PASSATO DEL NOSTRO AMICO PITTORE... E GRAZIE ANCHE AL SUO FISICO, CHE TUTTI DICONO COSÌ SIMILE AL MIO, POTREMO COSTRUIRCI UNA NUOVA VITA.

RIVEDRÒ LA FRANCIA... FINALMENTE HO DI CHE VENDICARMI DI QUELLA PARIGI PER BENE CHE MI HA COSTRETTO A FUGGIRE.

"NON C'ERA UN ISTANTE DA PERDERE..."

"NONOSTANTE IL SUO CORAGGIO, LOUIS SAPEVA CHE DA SOLO NON AVREBBE POTUTO FERMARE ALEXANDRE E VIOLETTE..."

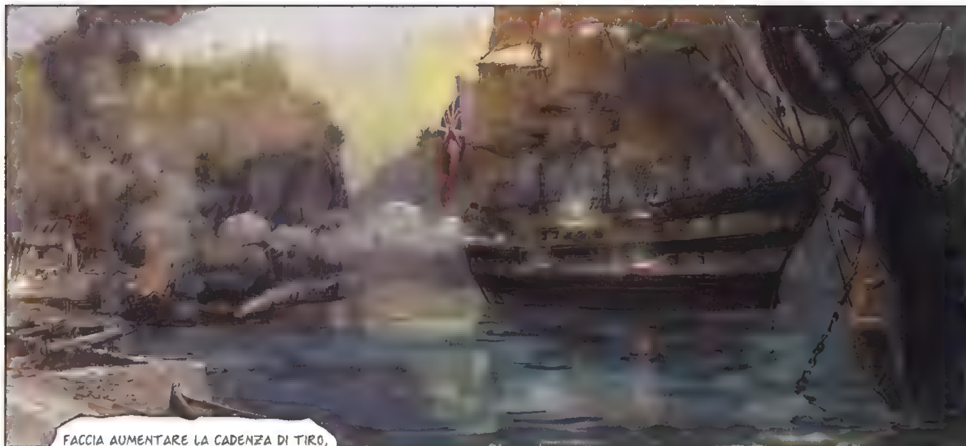
"COSÌ, SI PRECIPITÒ ALA MIA CAPANNA PER AVVERTIRMI..."

FANGOSO!... SVEGLIATI... PRESTO!

"MI SPIEGÒ TUTTO... VOLEVA CHE IO AVVERTISSI GLI UOMINI. VOLEVA CHE LI PORTASSI ALLA GROTTA PERCHÉ ALEXANDRE E VIOLETTE FOSSERO ACCUSATI... E GIUDICATI DA TUTTI... IL CHE DA NOI SIGNIFICAVA ESSERE APPESI PER I PIEDI E LASCIATI MORIRE COSÌ..."

"FU IN QUELL'ISTANTE CHE LA PRIMA CANNONATA CENTRÒ IL VILLAGGIO..."

BAOUUUMMM!




FACCIA AUMENTARE LA CADENZA DI TIRO, SIGNOR PENN. QUANDO I CANNONI DI TRIBORDO SARANNO TROPPO CALDI, IL SIGNOR BROWN ORGANIZZERÀ LA MANOVRA PER SPARARE CON QUELLI DI BABORDO... E RIPETEREMO IL TUTTO FINCHÉ QUELL'ISOLA DARÀ ANCORA IL MINIMO SEGNO DI VITA.
BENE, SIGNORE.
AGLI ORDINI, COMANDANTE.


CHE ORRORE!... CI STERMINERANNO!
OVVIO... E' LA LEGGE DELLA PIRATERIA... NON CI DOBBIAMO ASPETTARE PIETÀ... DANNAZIONE!... PERCHÉ LE NOSTRE SENTINELLE NON CI HANNO AVVISATI DELL'ARRIVO DI QUESTI DEMÒNI?... ALEXANDRE MI AVEVA ASSICURATO CHE SI SAREBBE PERSONALMENTE OCCUPATO DI...


COSA?... ALEXANDRE DOVEVA PENSARE ALLE SENTINELLE?... MA ALLORA...
FIGLIO DI PUTTANA!... E' ANCORA PEGGIO DI QUANTO PENSAVO...


"AVEVAMO CAPITO CHE ALEXANDRE AVEVA PROBABILMENTE TOLTO LE SENTINELLE DAI LORO POSTI... OMETTENDO SCIENTEMENTE DI RIMPIAZZARLE. NON SOLO QUEL TRADITORE STAVA PER ABBANDONARCI, MA AVEVA FATTO IN MODO DI ABBANDONARCI DA MORTI!"
"LA SOLA REGOLA DA APPLICARE ERA QUELLA DEL SI SALVI CHI PUÒ. E SE ALEXANDRE SI ERA PREPARATO UNA VIA D'USCITA DA QUELL'INFERNO, LA COSA PIÙ LOGICA ERA TENTARE DI APPROFITTARNE...AL POSTO SUO!"

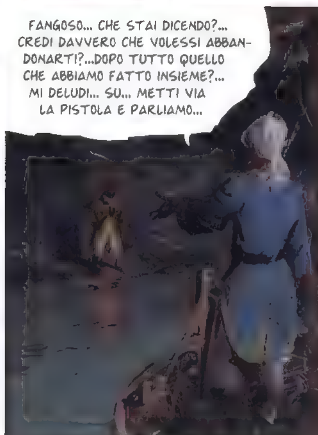


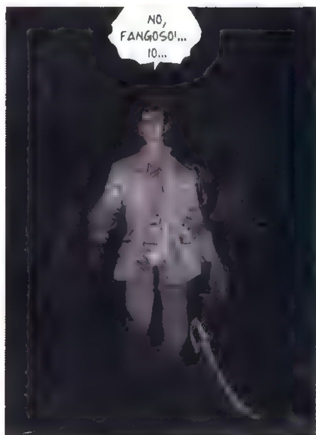
E' LAGGIÙ... IN FONDO ALLA SCALA...

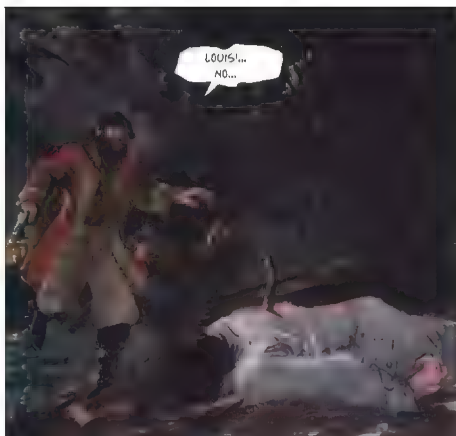


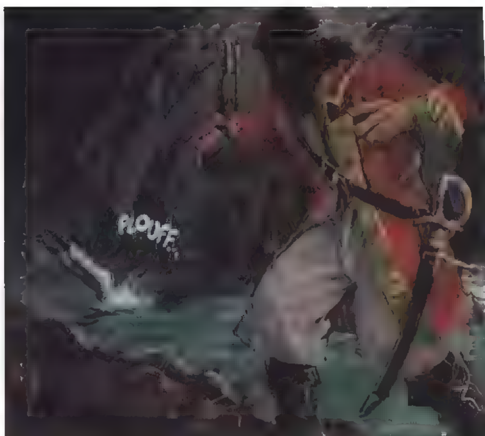


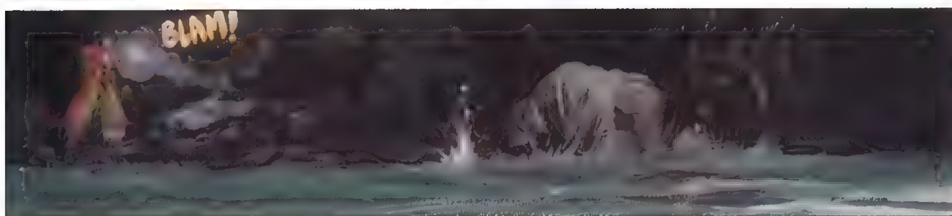


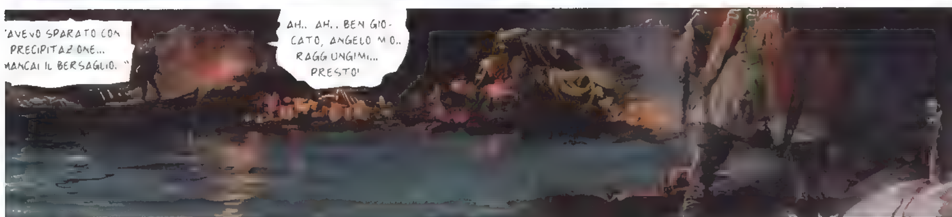


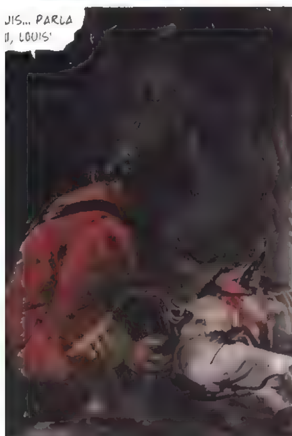



LOUIS!...
NO...

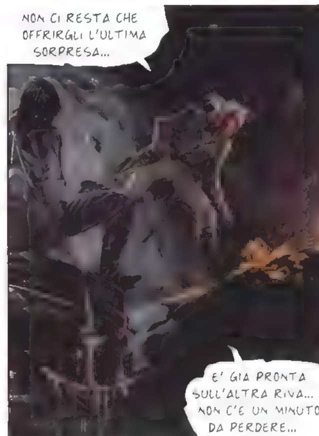

PLOUFF


BLAM!


"AVEVO SPARATO CON PRECIPITAZ ONE... MANCAI IL BERSAGLIO."
AH.. AH.. BEN GIO-CATO, ANGELO M O.. RAGG UNGIMI... PRESTO'


JIS... PARLA
II, LOUIS'


AH... AH... TI AVEVO DETTO CHE ERANO DEGLI STUPIDI...


NON CI RESTA CHE OFFRIRGLI L'ULTIMA SORPRESA...
E' GIA PRONTA SULL'ALTRA RIVA... NON C'E UN MINUTO DA PERDERE...

ALEXANDRE!... VIENI A BATTERTI, SE HAI UN PO' D'ONORE!

OGNUNO METTE L'ONORE DOVE GLI PARE, FANGOSO...IO PENSO CHE SOLO GLI INGENUI COME TE LO METTONO NELLE CAUSE PERSE.

MA AVREMO MODO DI PARLARNE A LUNGO ALL'INFERNO... ANCHE SE IO TI RAGGIUNGERÒ PIÙ TARDI...MOLTO PIÙ TARDI.

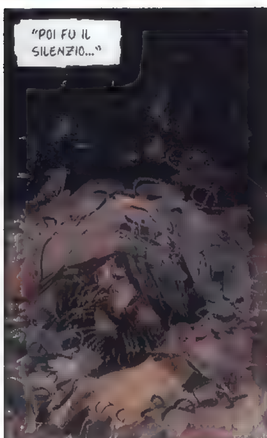
DI' AL TUO CADAVERE DI VEGLIARE SUL MIO TESORO FINCHÉ NON VERRÒ A RIPRENDERLO...
AH... AH!

SARAI MALEDETTO TRA I MALEDETTI, ALEXANDRE!... IL MIO CADAVERE TORNERÀ DALL'INFERNO PER TORMENTARE I TUOI GIORNI E LE TUE NOTTI... LO GIURO!

BAHHROOUMM!..






"POI FU IL SILENZIO..."


"ALEXANDRE AVEVA ABILMENTE DOSATO L'ESPLOSIVO IN MODO CHE LA SCALA CHE PORTAVA AL PALAZZO E L'USCITA VERSO IL MARE APERTO VENISSERO OSTRUITE, MA LA CAVERNA CONSERVASSE INTATTO IL TESORO..."


"UN DEBOLE CHIARORE PROVENIENTE DALL'ESTERNO PENETRAVA NELLA GROTTA ATTRAVERSO SOTTILI PASSAGGI TRA LE ROCCE..."
FAN... FANGOSO...


LOUIS!... DIO SIA LODATO!... SEI...
NON DIRE NIENTE DI INUTILE... NON HO TEMPO DA PERDERE... LA MIA TASCA... DAMMI IL MIO BLOCCO PER GLI SCHIZZI... E IL CARBONCINO... E AIUTAMI AD ALZARMI...

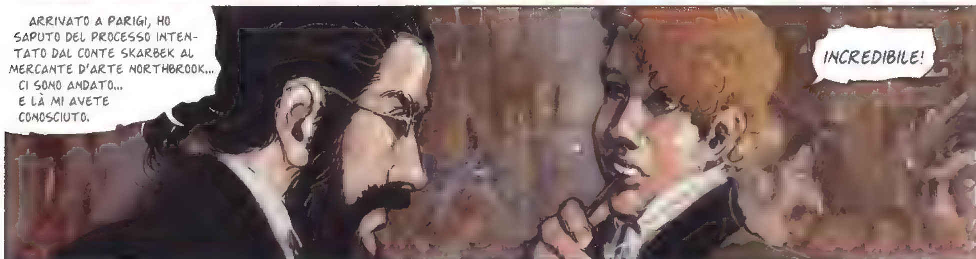

"SOSTENNI LOUIS IN UN SILENZIO ROTTO SOLO DALLO SFREGARE DEL CARBONCINO... SPESE LE SUE ULTIME FORZE NELLO SCRIVERE UNA LETTERA AL SUO FAMOSO CUGINO FRYDERYK, DEL QUALE CI AVEVA TANTO PARLATO..."

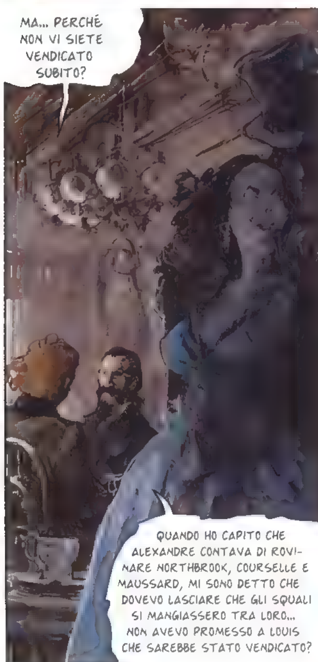

"FU LA PRIMA VOLTA CHE NE RIVELÒ IL COGNOME... CHOPIN... IL COMPOSITORE FAMOSO ANCHE SULLA NOSTRA ISOLA... A QUANTO PARE, SUA MADRE, JUSTINE KRZYZANOWSKA, ERA UNA PARENTE DELLA CONTESSA SKARBEK, MADRE DI MIESZKO, ALIAS LOUIS PAULUS!"

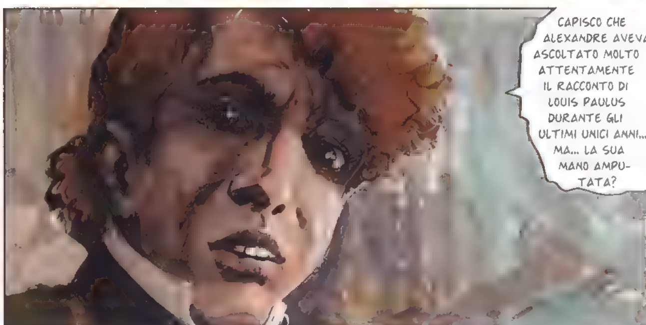
GIURAMI... CHE TROVERAI ALEXANDRE... CHE CI VENDICHERAI, FANGOSO... LO FARAI, VERO?...GIURAMI CHE CI VENDICHERAI...
TE LO GIURO, LOUIS...
FARÒ VENDETTA ...
...SE USCIRÒ DA QUI.
"GRAZIE ALLE CARTE REALIZZATE DA LOUIS, CONOSCEVO BENE LA COSTA. SAPEVO CHE SE FOSSI USCITO DALLA GROTTA, AVREI TROVATO LÀ VICINO UN SENTIERO PER RISALIRE LA SCOGLIERA. E UNA VOLTA PARTITI GLI INGLESI, AVREI POTUTO COSTRUIRMI UNA ZATTERA..."
"FINII PER TROVARE UN BUCO ATTRAVERSO LE ROCCE... E USCII..."
MI RESTAVA DA RENDERE L'ESTREMO OMAGGIO A UN AMICO PRIMA DI LASCIARE IL SUO CORPO IN QUELLA TOMBA STRARIPANTE DI RICCHEZZE..."
AAAAHH...
"CON QUALCHE PEZZO D'ORO IN TASCA, RAGGIUNSI L'ARIA APERTA, URLANDO IL MIO DOLORE INTERIORE..."


MI NASCOSI PER DUE GIORNI PRIMA DI TORNARE AL VILLAGGIO. GLI INGLESI ERANO RIPARTITI LASCIANDOSI DIETRO SOLO CADAVERI E ROVINE...

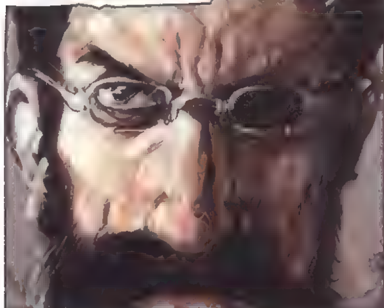

COSTRUII UNA ZATTERA, MISI INSIEME UN PO' DI VIVERI, DEI VESTITI E PRESI IL MARE, PER RAGGIUNGERE LA CIVILTÀ DOPO VENTI GIORNI... E CON VENTI CHILI DI MENO... I PEZZI D'ORO PRESI DAL TESORO MI PERMISERO DI RAGGIUNGERE LA FRANCIA QUALCHE SETTIMANA PIÙ TARDI...

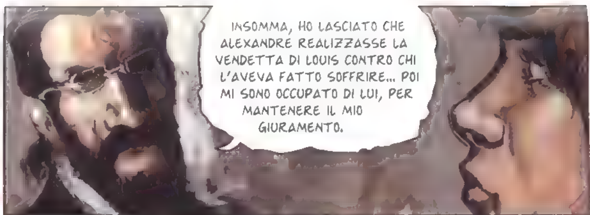

ARRIVATO A PARIGI, HO SAPUTO DEL PROCESSO INTENTATO DAL CONTE SKARBEK AL MERCANTE D'ARTE NORTHBROOK... CI SONO ANDATO... E LÀ MI AVETE CONOSCIUTO.
INCREDIBILE!


MA... PERCHÉ NON VI SIETE VENDICATO SUBITO?
QUANDO HO CAPITO CHE ALEXANDRE CONTAVA DI ROVINARE NORTHBROOK, COURSELLE E MAUSSARD, MI SONO DETTO CHE DOVEVO LASCIARE CHE GLI SQUALI SI MANGIASSERO TRA LORO... NON AVEVO PROMESSO A LOUIS CHE SAREBBE STATO VENDICATO?


CAPISCO CHE ALEXANDRE AVEVA ASCOLTATO MOLTO ATTENTAMENTE IL RACCONTO DI LOUIS PAULUS DURANTE GLI ULTIMI UNICI ANNI... MA... LA SUA MANO AMPUTATA?


ALEXANDRE SI È EVIDENTEMENTE FATTO QUEL TAGLIO AL POLSO DESTRO PER L'EVENTUALITÀ CHE NORTHBROOK, PRESO DAL PANICO, CONFESSASSE IL PROPRIO CRIMINE... AVEVA PREPARATO QUELL'INCREDIBILE STORIA DELLA MANO RICUCITA PER CONSERVARE LA PROPRIA RESTANDO CREDIBILE...
E QUESTA PAGLIACCIATA HA FUNZIONATO... NON PER NIENTE QUEL DEMONIO ERA STATO ATTORE...


ERA SOPRATTUTTO UN CRIMINALE DELLA PEGGIOR SPECIE. DEVONO ESSERE STATI LUI E VIOLETTE A UCCIDERE MAGDALÈNE, CHE RISCHIAVA DI NON FARSI IMBROGLIARE A LUNGO SULL'IDENTITÀ DEL FALSO LOUIS PAULUS... E DEVE ESSERE STATO UN GIOCO DA RAGAZZI LASCIARE UN GEMELLO DI NORTHBROOK SUL LUOGO DEL DELITTO PER ACCUSARLO...


INSOMMA, HO LASCIATO CHE ALEXANDRE REALIZZASSE LA VENDETTA DI LOUIS CONTRO CHI L'AVEVA FATTO SOFFRIRE... POI MI SONO OCCUPATO DI LUI, PER MANTENERE IL MIO GIURAMENTO.

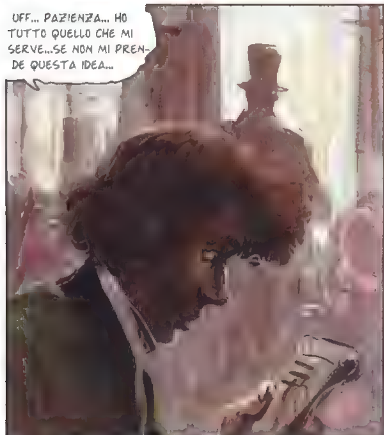

MA... IL CIMITERO... PERCHÉ CI SIETE ANDATO?


OH... SEMPLICEMENTE PERCHÉ CREDO CHE LOUIS AVREBBE VOLUTO RACCOGLIERSI SULLA TOMBA DI MAGDALÈNE... VOLEVO BENE A LOUIS... ERA UNO DEI POCHI UOMINI ONESTI CHE HO CONOSCIUTO NELLA MIA VITA BASTARDA...


INCREDIBILE!... QUESTA STORIA È IN-CRE-DI-BI-LE!
L'AVETE GIÀ DETTO.


SE PENSATE CHE POSSA ISPIRARE UN ROMANZO AL SIGNOR DUMAS, È VOSTRA... UNA BUONA STORIA DI VENDETTA... DOVREBBE PIACERE... E ADESSO MI SCUSERETE, MA HO UN APPUNTAMENTO CON UNA SIGNORINA CHE NON LO SA... E NON VORREI PROPRIO RITARDARE.


ADDIO, SIGNOR MARSAC... NON RESTI NELL'OMBRA DEL SUO MAESTRO TUTTA LA VITA... E' TROPPO BREVE PER NON PRENDERE TUTTO QUELLO CHE OFFRE.
ASPETTI!... HO ANCORA UNA O DUE DOMANDE E...


UFF... PAZIENZA... HO TUTTO QUELLO CHE MI SERVE...SE NON MI PRENDE QUESTA IDEA...


Caro signor Dumas, penso di dovervi sottoporre un'idea interessante per un romanzo. E' una storia di "vendetta nobile", che si potrebbe intitolare semplicemente "Il conte dell'isola di Mont Cristobal".




BUONASERA. NES-SUN CAMBIAMENTO DI PROGRAMMA?
NON CHE IO SAP-PIA. LA SIGNORA MI HA DATO APPUNTAMENTO ALLE DIECI... NON DOVREBBE TARDARE ANCORA MOLTO.


TIENI... HO AGGIUNTO DUE PEZZI D'ORO ALLA SOMMA PATTUITA... PER FARTI DIMENTICA-RE LA MIA FACCIA.
L'HO GIÀ DIMENTICATA, SIGNORE.



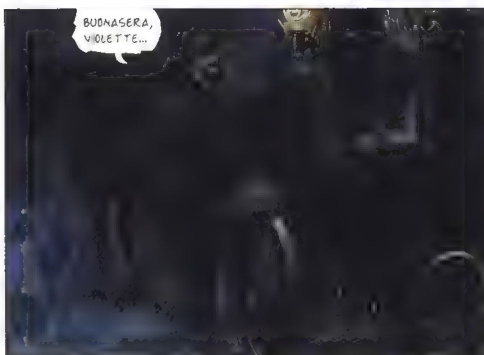

IN MARCIA, COCCHIERE... E NON RISPARMIARE LE BESTIE!


NON NE AVEVO INTENZIONE, SIGNORA.




MA... DOVE SIAMO?... COCCHIERE?... CHE DIAVOLO?...




BUONASERA, VIOLETTE...


EH?... NON È POSSIBILE... TU?!?


OH... È POSSIBILE, CHIARAMENTE NON SEI ABITUATA A VEDERMI CON GLI OCCHIALI... SAI?... TROVO MOLTO ELEGANTE QUESTO ACCESSORIO...


E ADESSO DIFENDITI... TI DÒ IL MODO DI MORIRE PIÙ NOBILMENTE DI COME SEI VISSUTA.


COME VUOI CHE MI BATTA, CON QUESTI VESTITI?

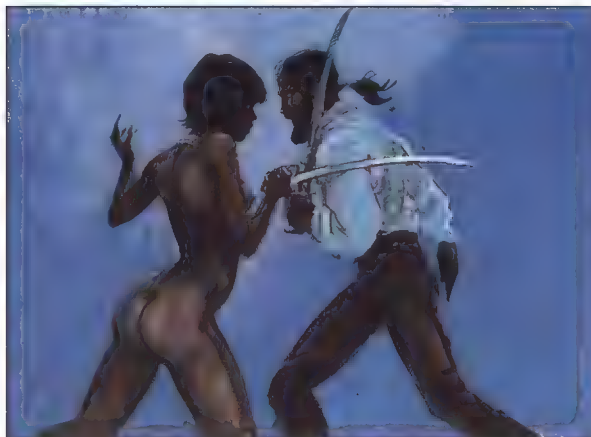

NON HAI CHE DA TOGLIERLI... TRA VECCHI AMICI NON C'È VERGOGNA... E POI, CHE IO SAPPIA, LE VIPERE NON SI VESTONO...
SIA...

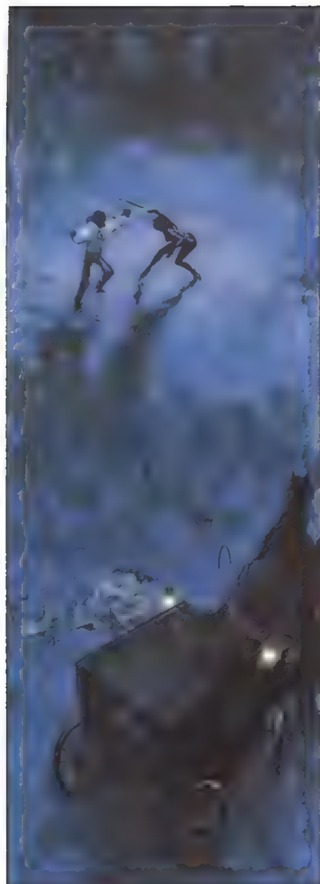

NON MI VERGO-GNERÒ...


...A UCCIDERTI UNA VOLTA PER TUTTE!







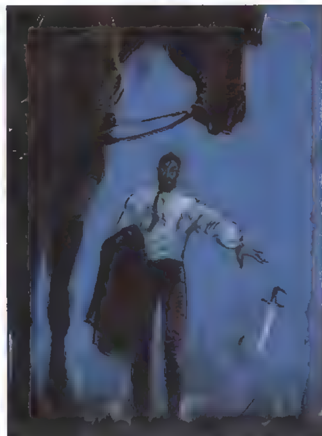





TI CONOSCO TROPPO BENE... NON OSERAI...


MI CONOSCEVI BENE... MA SONO CAMBIATO.









E' INCREDIBILE... E' LA SECONDA VOLTA CHE QUELLO STRANIERO ARRIVA IN PIENA NOTTE E CHE IL SIGNOR CHOPIN CI PREGA DI METTERCI AL SUO SERVIZIO... CHI SARÀ?

QUALCUNO CHE HA DELLE COSE DA NASCONDERE... MENTRE IL SUO VISITATORE SI FACEVA IL BAGNO E SI TAGLIAVA BARBA E CAPELLI, IL SIGNORE MI HA CHIESTO DI PRENDERE I SUOI VESTITI E DI BRUCIARLI.

BE'... ERANO SPORCHI DI SANGUE.
SANGUE?!?

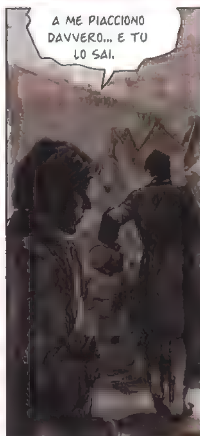
ESATTAMENTE... SANGUE!... E PER COMPLETARE L'OPERA IL SIGNORE MI HA PREGATO DI DARE IL SUO VESTITO MIGLIORE A QUEL... VAGABONDO... CHE SPRECO!
OH... JAN... DOV'ERI ANDATO?

IN FONDO AL GIARDINO... IL SIGNORE MI HA CHIESTO DI AMMUCCHIARE TUTTI I QUADRI CHE HA PORTATO STAMATTINA DAL PALAZZO DI GIUSTIZIA VICINO AL PUNTO DOVE BRUCIAMO LE FOGLIE SECCHE...
UN'ALTRA STRANA IDEA DI QUELLO STRANIERO, SCOMMETTO...

BENE... MI HAI RACCONTATO UN GRANDE EPILOGO...


E IO HO RECUPERATO TUTTE LE TELE DI NORTHBROOK, PIÙ QUELLE CHE QUELL'ALEXANDRE AVEVA DATO AL GIUDICE...HO ANCHE LE TELE DI MAUSSARD E COURSELLE... ME LE HANNO VENDUTE SENZA FARE STORIE... HO RECUPERATO ANCHE LA TUA MANO DI BRONZO...


SEI SICURO CHE NON TI PENTIRAI DI QUELLO CHE FAI?
SICURISSIMO... ALL'EPOCA, I MIEI ACQUIRENTI ERANO SOLO DEI GUARDONI CHE NON CAPIVANO IL MIO AMORE PER IL CORPO GLORIOSO DELLA DONNA... OGGI LA GENTE COMPRA I MIEI QUADRI PER IL PREZZO AL QUALE PENSANO DI RIVENDERLI PIÙ CHE PER IL TALENTO CHE VI SCORGONO...


A ME PIACCIONO DAVVERO... E TU LO SAI.


LO SO.
SE VUOI TENERNE UNO, SCEGLILO IN FRETTA.


PER RICOMINCIARE UNA NUOVA VITA...


... DEVO CANCELLARE LE TRACCE DEL PASSATO.


DIMMI, MIESZKO... PERCHÉ NON HAI DETTO A QUEL MARSAC CHI ERI DAVVERO?
INTANTO, PER LA TUA REPUTAZIONE, CARO CUGINO... E POI PER LA MIA QUIETE... NESSUNO RICERCA UN MORTO... NO?


INOLTRE... HO DOVUTO ABBANDONARE IL CORPO DEL MIO AMICO FANGOSO IN QUELLA GROTTA... IL MIO AMICO PIRATA, TRADITO DAI SUOI SIMILI... IL MINIMO ERA REGALARGLI UN BEL RUOLO PER LA POSTERITÀ... NO?... PER MARSAC, SARÀ STATO IL FANGOSO A REALIZZARE LA VENDETTA DEL CONTE SKARBEK... E VA BENE COSÌ.


DIO TI PROTEGGA, FRYDERYK.
E PROTEGGA TE, MIESZKO.


ADESSO RIPARTO... ED È IL MIO CUORE A ESSERE DIVENTATO DI BRONZO... NON SONO PIÙ LOUIS PAULUS... NON VOGLIO PIÙ ESISTERE PER QUESTO MONDO...
GLI UOMINI MI HANNO DELUSO TROPPO.



FINE



Dicono che una buona vendetta può attendere. Non è vero. Una buona vendetta deve attendere. Per prepararsi. Per trasformarsi. Per sorprendere. Quanti anni d'ingiustizie subite saranno necessari al tollerante Conte Skarbek perchè la sua unica mano si trasformi in pugno vendicatore? Tutte le risposte sono state scritte nel 1843 in un dittico. Proprio tutte.



Yves
Sente

nasce a Bruxelles nel 1964. Dopo il '91 assume la direzione editoriale delle Edizioni Lombard e nel 1997 ritrova il suo primo amore: la sceneggiatura scrivendo due storie della mitica serie **Blake et Mortimer.**

Grzegorz
Rosinski

nasce in Polonia nel 1941 da dove dovrà allontanarsi 40 anni più tardi.
Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Varsavia nel '67 e dieci anni dopo debutta con le tavole di **Thorgal** sceneggiate da Jean Van Hamme. Sarà l'inizio di una lunga serie di libri di vario genere: dalla fantascienza all'epico dal western al fantastico.
Skarbek è considerato il suo capolavoro.





ISBN 88-88545-73-5

€ 16,00